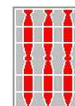




Ministero dello
Sviluppo Economico



Regione Umbria

Comitato di Sorveglianza - Perugia 11 dicembre 2013

**Programma attuativo regionale
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione**

2007 - 2013

Stato di attuazione al 31 ottobre 2013
(punto 4 dell'OdG)



INDICE

Premessa	
1. Attuazione procedurale al 31 ottobre 2013 e attività programmate per il 2014	
2. Attuazione finanziaria al 31 ottobre 2013 e previsioni	
3. Criticità, problematiche e misure correttive	



Premessa

Il presente documento è stato elaborato al fine di informare e condividere con i membri del Comitato di Sorveglianza i risultati raggiunti e lo stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS) 2007-2013 (PAR FSC) in termini procedurali e finanziari.

Il Programma, a seguito del decreto MISE di messa a disposizione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riapprovato con DGR n. 1540 del 16 dicembre 2011, con la dotazione finanziaria iniziale pari a 253,360 mln di euro e l'individuazione dei cofinanziamenti necessari a garantire la copertura della differenza tra le risorse FSC originarie assegnate alla Regione Umbria e le minori risorse disposte con detto decreto pari a 213,692 mln di euro.

Il Programma è entrato nella piena operatività nel 2012 con la definizione di un Piano stralcio, approvato dalla Giunta regionale con atto n. 699 del 18 giugno 2012, con il quale sono stati individuati puntualmente gli interventi prioritari e rilevanti da attivare tempestivamente definendo i relativi cronoprogrammi procedurali e di spesa e sono stati quantificati i limiti di importi di risorse FSC utilizzabili per ciascuna linea di azione/tipologia, per un valore complessivo di 126.191.973,24 euro di risorse FSC. Per consentire l'avvio delle procedure per l'attuazione del Programma sono stati inoltre definiti, con lo stesso atto n. 699/2012, i criteri di selezione degli interventi, le procedure e gli strumenti necessari per una equilibrata e sostenibile gestione finanziaria delle risorse FSC 2007-2013 e sono stati individuati i Responsabili di Azione di ogni linea/tipologia competenti per materia.

Successivamente, con la pubblicazione della delibera CIPE 41/2012 che ha integrato e modificato le regole per l'attuazione e la riprogrammazione dei PAR regionali rispetto a quanto stabilito originariamente con le delibere CIPE n.166/2007, n.1/2009, n.1/2011, si è resa necessaria una revisione del Piano finanziario inizialmente approvato con DGR n.1540/2011, con evidenti ricadute anche sulla dotazione del piano stralcio. Di conseguenza con deliberazione n. 1706 del 27 dicembre 2012 la Giunta regionale ha adottato la riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 dicembre 2012, che riguarda l'inserimento nell'ambito dell'Asse IV di interventi di rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici e la modifica, nell'ambito dell'Asse I, degli strumenti per l'attuazione dei percorsi formativi di eccellenza, e la riapprovazione del nuovo piano finanziario del Piano stralcio di cui alla DGR 699/2012 aggiornato alla luce della proposta di riprogrammazione e del piano finanziario rimodulato del PAR FSC.

Tra la fine del 2012 e gli inizi del 2013 il Governo ha proceduto all'emanazione di numerose norme che hanno inciso, anche in modo sostanziale, sia sulla dotazione finanziaria del PAR FSC che sulle procedure attuative.

In particolare, le disposizioni introdotte dal decreto legge 6 luglio 2012 n°95, convertito in L. n°135/2012, dalla L. 228/2012, dal decreto legge 8 aprile 2013, n°35, convertito in L. n°64 del 6 giugno 2013 e dalla delibera CIPE n°14 dell'8 marzo 2013 hanno determinato di fatto una consistente riduzione finanziaria del programma, (inizialmente pari a 44,17 mln di €, poi in parte recuperata con il meccanismo del "Patto di stabilità verticale incentivato"), con conseguente necessità di rimodulazione dell'intero piano finanziario e del piano stralcio e di sospensione della quota di risorse relativa all'annualità 2015.

Di conseguenza la Giunta regionale con DGR n. 815 del 22 luglio 2013 ha adottato, a seguito di dette riduzioni, il nuovo piano finanziario del PAR FSC, pari a 191.064 mln di euro, dando atto che risultano utilizzabili le risorse FSC (pari a € 21.550.129,00) relative all'annualità 2014 di cui al DL



95/2012, pur nelle more di perfezionamento delle procedure di copertura delle riduzioni con la cessione degli spazi finanziari da parte della Regione (Accordo Conferenza Stato-Regioni del 11 luglio 2013), come stabilito dalla L.64/2013. Con lo stesso provvedimento si è, altresì, provveduto al "congelamento/sospensione" di risorse FSC per un importo pari alle riduzioni relative all'annualità 2015 (€ 22.627.545,26) e ad approvare il nuovo piano finanziario del Piano stralcio del PAR FSC 2007-2013, che aggiorna quello adottato con precedenti DGR n. 699/2012 e n.1706/2012. Si riporta di seguito una tabella con il Piano Finanziario del PAR:

Piano finanziario PAR FSC riduzione DL 95_2012

a	b*	c*	d* (b-c)
Linea di Azione	PF delibera CIPE 1/2011(Quota FSC)	anno 2015 "congelato"	PF al netto anno 2015 "congelato"
I.1.1-Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo	2.800.000,00	400.000,00	2.400.000,00
I.2.1- Sostegno alla formazione d'eccellenza	5.300.000,00	1.241.000,00	4.059.000,00
I.3.1- Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie	3.000.000,00	500.000,00	2.500.000,00
Sub totale Asse I	11.100.000,00	2.141.000,00	8.959.000,00
II.1.1 -Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale	5.350.000,00	1.375.000,00	3.975.000,00
II.2.1 - Sostegno ai progetti di poli di innovazione	5.350.000,00	2.100.000,00	3.250.000,00
II.2.2- Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi	13.600.000,00	2.450.000,00	11.150.000,00
II.3.1 - Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica	1.800.000,00	1.800.000,00	-
II.4.1 - Completamento dell'infrastruttura a banda larga (Az Cardine)	3.800.000,00		3.800.000,00
II.5.1 - Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione	6.000.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00
Sub totale Asse II	35.900.000,00	9.225.000,00	26.675.000,00
III.1.1 - Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue (Az Cardine)	36.060.000,00	1.000.000,00	35.060.000,00
III.2.1 -Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici (Az Cardine)	22.800.000,00	428.541,05	22.371.458,95
III.3.1 - Intervento per il potenziamento della raccolta differenziata (Az Cardine)	11.000.000,00	2.000.000,00	9.000.000,00
III.3.2 - Recupero e riconversione dei siti pubblici inquinati (Az Cardine)	5.000.000,00		5.000.000,00
III.4.1 - Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali	4.300.000,00	1.000.000,00	3.300.000,00
III.5.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000 (Az Cardine)	9.000.000,00	2.100.000,00	6.900.000,00
III.5.2- Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile	28.200.000,00	1.800.000,00	26.400.000,00
Sub totale Asse III	116.360.000,00	8.328.541,05	108.031.458,95
IV.1.1 - Realizzazione dell'aeroporto regionale(Az Cardine)	10.000.000,00		10.000.000,00
IV.2.1 - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (Az Cardine)	14.700.000,00	1.400.000,00	13.300.000,00
IV.3.1 - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici (Az Cardine)	20.200.000,00		20.200.000,00
Sub Totale Asse IV	44.900.000,00	1.400.000,00	43.500.000,00
V.1 - Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR	5.261.047,00	1.533.004,21	3.728.042,79
Sub Totale Asse V	5.261.047,00	1.533.004,21	3.728.042,79
Totale linee di azione PAR (compresivo quota Conti pubblici)	213.692.000,00	22.627.545,26	191.064.454,74

Si rappresenta inoltre che:

- in merito ai criteri con DGR n. 617 del 19 giugno 2013 sono stati modificati alcuni criteri per la Linea di Azione III.5.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000" e con DGR n. 917 del 29 luglio 2013 sono stati adottati i criteri generali per l'utilizzo/ripartizione delle risorse FSC nell'ambito della Linea di Azione 3.1 "Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata" nello specifico per lo sviluppo dell'impiantistica regionale di trattamento e recupero di rifiuti urbani e assimilati. In entrambi i casi il Comitato di sorveglianza del PAR, consultato con procedure scritta, ha espresso parere favorevole;
- con DGR n. 855 del 29 luglio 2013 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PAR, al fine di definire le procedure di gestione, controllo e verifica delle operazioni finanziate dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, le varie funzioni in capo agli organismi di Programmazione e attuazione, Intermedi, di Sorveglianza, di Certificazione e di Audit, le metodologie operative relative alle varie attività, la struttura organizzativa e l'architettura del sistema informatico con le principali funzionalità nonché all'introduzione dei controlli di



secondo livello con l'individuazione dell'Organismo di audit.

1. Attuazione procedurale al 31 ottobre 2013 e attività programmate per il 2014

Si riporta qui di seguito, in sintesi, l'attuazione procedurale per asse comprensiva delle attività programmate per il 2014 e il 2015:

Asse I - Capitale umano e inclusione sociale

Tale Asse persegue obiettivi rivolti al potenziamento della qualificazione del capitale umano e dell'inclusione sociale, al fine di migliorare l'occupabilità, la qualità e l'equità della partecipazione sociale. Si tratta quindi, attraverso le tre linee di azioni, di arricchire le offerte formative e di istruzione per specifici target di persone e di sostenere strutture familiari con difficoltà al pieno inserimento socio-economico e giusto esercizio di cittadinanza sociale di tutti i suoi componenti.

Riguardo alla linea di azione finalizzata al sostegno al **conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo**, la Giunta regionale ha destinato risorse FSC per un ammontare pari a 2,4 mln di euro al cofinanziamento del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP). Il modello di percorso formativo da realizzare si articola in un 1° anno di frequenza presso un Istituto Professionale in regime di sussidiarietà, in integrazione con le Agenzie formative, fortemente orientato ad acquisire competenze tecniche professionali coerenti con la qualifica da conseguire, seguito da un 2° anno e 3° anno o nel canale dell'Istruzione (presso gli Istituti Professionali di Stato per il conseguimento del diploma quinquennale, ma con la possibilità di conseguire una qualifica al termine del 3° anno in regime di sussidiarietà) o nel canale della formazione professionale (presso le Agenzie formative accreditate per il conseguimento di una qualifica al termine del 3° anno).

Per la realizzazione di detti percorsi secondo il suddetto modello, l'Amministrazione regionale ha individuato quali fonti finanziarie utilizzabili le risorse del PAR FSC, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

Il sistema a regime ha preso avvio nell'anno scolastico 2012/2013 (triennio 2012/2014) nel quale gli studenti, al fine di ottenere una qualifica triennale, si sono iscritti, come da modello, al 1° anno degli Istituti Professionali.

Per l'attivazione dei 2° anni (anno scolastico 2013/2014) presso le Agenzie formative di questo primo triennio 2012/2014, finanziati con risorse ministeriali, le Province hanno emanato avvisi pubblici, così come previsto dalla DGR 515/2012 "Modalità applicative per la realizzazione dei percorsi di leFP".

Le proposte progettuali sono state valutate ed ammesse a finanziamento. Tuttavia il numero di iscrizioni degli allievi, che hanno optato per il percorso presso le Agenzie formative, è risultato significativamente basso in entrambe le province di Terni (un progetto per 13 allievi) e di Perugia (circa due progetti per 15-20 allievi).

Tale riduzione di iscritti rispetto ai percorsi svolti dalle Agenzie formative a partire dal 1° anno realizzati in via sperimentale dalla Regione Umbria per i trienni 2008/2010 e 2010/2012, imputabile in parte alla scarsa diffusione presso le famiglie di informazioni sul nuovo modello regionale appena entrato a regime, rende opportuno attendere almeno l'attivazione del nuovo triennio 2013/2015 (a partire dall'anno scolastico 2014/2015) per comprenderne l'effettiva realizzabilità e adesione da parte delle famiglie e degli allievi nonché il reale utilizzo di risorse FSC. Infatti, la quantificazione annua delle risorse (circa 800.000,00 €) prevista originariamente era stata



effettuata sull'effettiva partecipazione degli allievi ai percorsi triennali prima dell'entrata a regime del sistema regionale, quando l'intero percorso triennale si svolgeva interamente presso le Agenzie formative, senza la permanenza al 1° anno presso un istituto scolastico.

Si prevede, comunque, sulla base delle risultanze di cui sopra di **emanare nel corso del 2014 il bando** per l'individuazione dei soggetti (agenzie formative) cui affidare la realizzazione degli eventuali percorsi formativi da avviare già a ottobre 2014 per un importo di risorse FSC pari a **1,2 mln di euro**.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: nessuna

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DA AVVIARE NEL 2014: 1

Riguardo alla linea di azione destinata ad arricchire l'offerta regionale di **alta formazione** l'amministrazione regionale ha destinato 2 mln di euro al cofinanziamento di percorsi nell'ambito degli Istituti tecnici superiori (ITS) "Scuole speciali di tecnologia", finalizzati al conseguimento di Diplomi di Tecnico Superiore, relativi alle aree tecnologiche ad alto contenuto innovativo (DM 25 Gennaio 2008) rispondenti ai fabbisogni del sistema economico produttivo locale e nazionale.

Nell'ottica di dare seguito alle azioni già intraprese in merito ai percorsi di istruzione tecnica superiore e ad una prima sperimentazione avvenuta attraverso l'istituzione nel 2010 della fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema meccanica, ambito meccatronica" e la realizzazione di un **primo percorso biennale Meccatronica** al quale la Giunta ha deliberato di contribuire con un **finanziamento pari a 0,1 mln di euro a valere sulle risorse FSC interamente utilizzato**, contemporaneamente è stato definito un quadro programmatico di interventi da realizzarsi nei trienni 2012/2014 e 2013/2015 che ha previsto nuovi percorsi formativi con riferimento alla Fondazione ITS "Nuove tecnologie per il made in Italy" (già esistente), nonché la costituzione di due nuove fondazioni.

Alla luce del quadro normativo di riferimento che nel corso del 2013 ha dettato le misure per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori e ha sancito la conclusione al 31.12.2012 della fase transitoria di prima applicazione del DPCM 25 gennaio 2008, tenuto conto di quanto emerso nei tavoli di concertazione è stato necessario ridefinire la programmazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore - ITS per i bienni 2013/2014 e 2014/2015.

Con DGR 809 del 15 luglio 2013 è stata approvata la programmazione 2013-2015, in base alla quale è stato emanato apposito Avviso pubblico (Determinazione dirigenziale 7206/2013 pubblicata nel BUR dell'8 ottobre e con scadenza 18 novembre) per la presentazione di manifestazioni di interesse per la costituzione di n. 1 nuova fondazione Istituto Tecnico Superiore, ITS nell'Area tecnologica: "Nuove tecnologie della vita" articolato nell'Ambito "Biotecnologie industriali e ambientali (ricerca e sviluppo nei comparti chimico, alimentare, ambientale e dei biomateriali) nella Provincia di Terni e conseguente proposta di progettazione e realizzazione di almeno due edizioni di un nuovo percorso di Istruzione Tecnica Superiore in tale Ambito per il triennio 2013-2015.

Il medesimo Avviso ha previsto altresì la presentazione di progetti per percorsi formativi relativi a nuove figure di riferimento, particolarmente significative per i sistemi produttivi regionali in aree tecnologiche e ambiti per le quali già esiste una Fondazione in Regione Umbria. L'avvio di tali percorsi formativi sarà subordinato alla valutazione positiva del progetto ed all'accordo tra il partenariato proponente e la Fondazione esistente per l'allargamento della struttura societaria ed organizzativa della Fondazioni esistente.

La progettazione e realizzazione dovrà essere riferita, in tal caso, ad almeno due edizioni di nuovi percorsi di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2013-2015, nei seguenti Ambiti:

- a) Sistema meccanica (3° e 4° biennio)
- b) Sistema casa
- c) Sistema moda
- d) Sistema agro-alimentare

La valutazione delle proposte e la conseguente **approvazione e pubblicazione delle**



graduatorie è prevista entro dicembre 2013 per un importo pari a 1,6 mln di euro.

Nell'ambito della linea di azione "Sostegno alla formazione d'eccellenza", a seguito della ratifica da parte del Comitato di Sorveglianza del PAR avvenuta a dicembre 2012, si prevede l'attivazione di percorsi formativi in specifici settori (per un importo di risorse FSC fino 2 mln di euro) nei quali esiste già una esperienza consolidata umbra di centri di eccellenza in grado di rispondere in maniera efficace alla domanda di alta formazione espressa in particolare dal sistema economico e formativo regionale.

Tenuto conto della modalità innovativa e sperimentale che si vuole applicare rispetto alle procedure tradizionali utilizzate dalla Regione per realizzare attività formative, è stato avviato un confronto tra i servizi regionali che hanno competenze in materia al fine di definire l'iter procedurale e il cronoprogramma delle attività per l'attivazione dei percorsi. L'ipotesi è quella di procedere, **entro i primi mesi del 2014**, alla definizione di un **piano regionale attuativo** della tipologia relativa all'Alta formazione, nel quale specificare i criteri per l'individuazione dei soggetti (centri di formazione di eccellenza) che potranno attuare percorsi di alta formazione (con riferimento ai settori della cultura quali: lirica, teatro, giornalismo, regia, restauro etc) nonché le modalità di attuazione. Si prevede di utilizzare l'intera dotazione a disposizione pari a **2 mln di euro**.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 2

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DA AVVIARE NEL 2014: 2

Riguardo alla linea di azione I.3.1 "**Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie**" è stato emanato il *Bando per il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie* (DGR 806 del 15 luglio 2013) con scadenza per la presentazione delle domande fissata al 17 ottobre 2013. Il bando che prevede la realizzazione di pacchetti di servizi a base territoriale orientati a soddisfare i nuovi bisogni che derivano, in misura prevalente, dall'invecchiamento della popolazione e dalla trasformazione della famiglia tradizionale, andrà a finanziare, per un ammontare di risorse FSC **pari a 1,5 mln di euro**, interventi nell'ambito di due aree: servizi di prossimità destinati alle persone anziane (trasporto, accompagnamento, cura e manutenzione della casa, case accoglienza diurne, spesa a domicilio, ecc) e servizi per la semplificazione della vita quotidiana delle famiglie (vacanze per portatori di handicap, aiuti amministrativi, centri di accoglienza diurni per disabili, centri all'aperto per giovani, aiuto nei compiti scolastici, ascolto telefonico, aiuto nei lavori domestici, case di quartiere, supporto alle madri dopo il parto ecc).

La valutazione delle domande e **l'approvazione/pubblicazione delle graduatorie è prevista per la fine dell'anno 2013**. Sulla base delle risultanze dell'istruttoria del bando, si procederà a valutare l'opportunità di un eventuale scorrimento della graduatoria e/o riapertura termini **nel 2014** del Bando con ulteriore impiego di risorse FSC per un importo di **1 mln di euro**.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 1

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DA AVVIARE NEL 2014: 1

Asse II - Sistema delle imprese e delle TIC

Gli obiettivi specifici di tale asse sono rivolti principalmente a rafforzare la qualificazione e l'innovazione delle imprese e a favorire l'accesso alle TIC attraverso l'abbattimento del *digital divide* e la modernizzazione della Pubblica amministrazione.

Le diverse linee di azione riguardano sia attività direttamente finalizzate ad aiutare le imprese ad innalzare i propri standard di offerta che azioni di contesto che facilitano l'inserimento delle imprese in sistemi di concorrenza e partenariato a più ampia scala competitiva, nonché attività



destinate a garantire adeguate condizioni di servizio al sistema socio economico locale in termini di connettività e maggiore efficienza della Pubblica amministrazione.

Nell'ambito della linea di azione II.1.1 "**Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale**" si è proceduto alla definizione di Azioni Cluster volte al supporto alla creazione di unità imprenditoriali aggregate ed Azioni Sistema relative all'attivazione di iniziative e progetti aventi carattere internazionale e finalizzate all'internazionalizzazione dell'intero sistema produttivo realizzate sulla base di specifiche intese, programmi e/o progetti promossi da MAE e MISE. Per le Azioni Cluster sono stati dapprima individuate le priorità e i settori di intervento (quali: automotive, sistema casa abitare, aerospazio, moda, nautica, energia, agromeccanica e agroindustria, scienze della vita-health industries, chimica da materia prima rinnovabile) rinviando al Centro Estero Umbria l'elaborazione di proposte progettuali destinate ad individuare analiticamente:

- strumenti di supporto per il miglioramento competitivo internazionale finalizzati al supporto e alla creazione di reti e network di imprese;
- iniziative per la promozione e la partecipazione coordinata e sistemica ad eventi internazionali che hanno come riferimento reti e network di PMI nei settori strategici prioritari.

L'elaborazione delle proposte progettuali si è tradotta in un **Programma Operativo** presentato dal Centro Estero "**Supporto ai Cluster Regionali**" (approvato con D.G.R. n. 1304/2012) che ha consentito l'**attivazione - dal mese di ottobre 2012 -** delle iniziative previste per l'ammontare complessivo pari ad **0,5 mln di euro**. Trattasi di oltre 15 iniziative per il sostegno a 9 aggregazioni di imprese che potranno coinvolgere direttamente 206 aziende associate nei settori sopra indicati. Il programma prevede, altresì, un'attività di consolidamento dell'immagine e della collaborazione in rete come azione di supporto trasversale ai poli e cluster. La maggior parte delle attività previste dal Programma operativo sono state avviate e concluse: è in corso la rendicontazione da parte del Centro Estero Umbria.

Si precisa che per le *Azioni di Sistema* - nel corso del 2013 sono state definite le azioni necessarie all'attivazione di iniziative e progetti finalizzate all'internazionalizzazione dell'intero sistema produttivo umbro e realizzate sulla base di specifiche intese, programmi e/o progetti che troveranno formalizzazione presumibilmente entro il **mese di gennaio 2014** con l'approvazione del **piano delle attività da avviare a partire dal mese di febbraio per circa 0,2 mln di euro**.

Nel prossimo biennio (2014/2015) si prevede l'attivazione delle ulteriori risorse a disposizione della linea di azione per nuove iniziative in piena coerenza con le attività già intraprese da realizzare nell'ambito delle Azioni Cluster (nuovo Programma presentato dal Centro Estero) nonché l'attivazione delle Azioni di Sistema.

Riguardo agli interventi di "Marketing territoriale" l'amministrazione regionale, attraverso Sviluppumbria S.p.A., ha definito le Linee Guida (D.G.R. n. 1714/2012) per la redazione del Programma Operativo di Marketing Territoriale, che individuano, quale metodologia, la costituzione delle seguenti tipologie di pacchetti localizzativi:

- territoriali;
- tematici regionali legati ai cluster nazionali (aerospazio, agrifood, chimica verde, scienza della vita);
- intersettoriali bioedilizia, efficienza energetica, creative and digital industry, ecc.;
- fattoriali corrispondenti a funzioni aziendali: knowledge capital, commesse, finanza, partnership, innovazione, nuova governance.

Il **Programma Operativo di Marketing Territoriale 2012/2014**, distinto per pacchetti localizzativi e sviluppato in coerenza con le linee guida, è stato formalmente adottato nel mese di **ottobre 2013** per un ammontare complessivo di risorse pari ad **2,1 mln di euro**. Il Programma contiene al



suo interno **attività già svolte nell'anno 2012 e 2013** (in corso di rendicontazione), sulla base delle linee guida approvate nel 2012 e attività da implementare nel corso del 2014, da parte di Sviluppo Umbria S.p.a.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 2

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DA AVVIARE NEL 2014: 3

Nell'ambito dell'azione II.2.1 "**Sostegno ai progetti di poli di innovazione**", al fine di favorire processi di ricerca nelle imprese socie dei Poli di Innovazione, anche in continuità con le attività dei Poli stessi, è stata prevista l'emanazione di bandi per la realizzazione di iniziative di sviluppo sperimentale e precompetitivo. In conformità con quanto disposto dal Programma annuale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale e al fine di creare un percorso agevolato, affinché l'opera di trasferimento tecnologico effettuata dai Poli di Innovazione si trasformi efficacemente in attività di R&S a sostegno della crescita e dello sviluppo delle imprese aderenti, con DD del 6 maggio 2013, n. 2836, è stato **emanato il Bando ordinario 2013** - Legge 598/94 art. 11 a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 4 al BUR - serie generale - n. 23 del 15 maggio 2013) che ha consentito l'attivazione di risorse PAR FSC 2007-2013 pari a **3,25 mln di euro** oltre che di risorse POR FESR 2007-2013 pari a 3,25 mln di euro.

Alla data di scadenza per la presentazione delle domande, fissata al 22 luglio 2013, sono pervenute n. 124 domande per un ammontare complessivo di contributo richiesto pari a € 21.781.927,00.

L'istruttoria formale di tali domande è stata conclusa e si è dato quindi avvio all'istruttoria tecnico valutativa (fatta da esperti scientifici del MIUR e del MISE) per 51 imprese (circa 9 mln di euro di contributo).

A seguito dell'acquisizione degli esiti istruttori inviati alla Regione Umbria, il Comitato Tecnico di Valutazione, costituito con DD n. 5513 del 24 luglio 2013, provvederà alla redazione della **graduatoria definitiva presumibilmente entro l'anno**. La conclusione degli interventi è prevista per la fine del 2014.

Relativamente alla linea di azione II.2.2 "**Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi**" la situazione è la seguente:

Il "*Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti collettivi*" TAC 2, (emanato nel 2010) metteva a disposizione risorse FSC pari a € 4.170.590,00 per la realizzazione di prodotti tematici e prodotti d'area al fine di contribuire all'incremento e alla destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la valorizzazione integrata delle risorse ambientali, culturali e delle produzioni tipiche dell'Umbria, in funzione di uno sviluppo economico sostenibile, a basso impatto ambientale e orientato alla qualità, e in particolare venivano finanziati:

- Progetti di promo-commercializzazione privata da parte di soggetti aggregati per prodotti tematici e prodotti d'area;
- Progetti di Investimenti innovativi da parte di imprese singole per interventi nella ricettività turistica alberghiera, extraalberghiera, all'aria aperta, delle residenze d'epoca.
- Progetti di Investimenti innovativi da parte di imprese singole per interventi nel commercio.

Per la componente **promo-commercializzazione le graduatorie risultano approvate**. A fronte di un fabbisogno complessivo pari a 3,85 mln di euro è previsto l'utilizzo di **risorse FSC pari a 1,3 mln di euro**. Nello specifico si tratta di n. 7 prodotti d'area per complessivi € 870.590,00 e n. 2 prodotti tematici per circa € 517.500,00. Gli interventi sono stati avviati e sono state concesse anticipazioni per complessivi € 135.500,00. La conclusione è prevista per la fine del 2014.

Per la componente **Investimenti innovativi** da parte di singole **imprese turistiche** sono state **approvate le graduatorie definitive** (D.D. 4701 del 28/6/2013) e finanziate con **risorse FSC n. 9 imprese per un importo complessivo di 0,358 mln di euro**. Ad oggi sono state acquisite le



manifestazioni di interesse delle imprese necessarie per l'ammissione definitiva a contributo. Per la componente **Investimenti innovativi** da parte di singole **imprese commerciali** con la richiamata determinazione dirigenziale n. 4701/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati per i 4 tematismi previsti dal bando ("Enogastronomia", Tematismo "PIT – Città creative", Tematismo "Cicloturismo", Tematismo "Cammini della fede– La Via di San Francesco"). Complessivamente risultano ammessi n. 43 progetti per un importo di risorse FSC pari a **1 mln di euro** ed è **in corso la fase di realizzazione degli stessi** (18 mesi).

Nell'ambito della Linea di azione sono state destinate risorse, pari a **1 mln di euro**, al cofinanziamento del "*Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità, sia delle strutture che dei servizi connessi, nella ricettività alberghiera regionale (anno 2009). Componente investimenti*". Relativamente a tale procedura attuativa, le graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento sono state approvate con determinazioni dirigenziali n. 3564/2010 e n. 8975/2010 e per un primo gruppo di imprese è stato già assunto l'impegno di spesa per l'erogazione dei benefici. Con D.D. 9508 **nel 2012** è stato approvato il **primo scorrimento della graduatoria** sia delle strutture che dei servizi connessi, nella ricettività alberghiera regionale. Con le risorse PAR FSC sono state finanziate n. 5 imprese per un importo complessivo di **0,438 mln di euro**. E' in programma **un secondo scorrimento della graduatoria** da attuare **entro il 2013** utilizzando le risorse disponibili al momento pari ad € 562.550. Le imprese stanno realizzando gli investimenti pur tuttavia, stante la difficile situazione economica generale, sono state avanzate richieste di proroga rispetto alla scadenza dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Relativamente agli investimenti innovativi per le imprese commerciali, inoltre, visti gli esiti delle esperienze fatte nell'ambito dei pacchetti competitività degli anni precedenti, era prevista l'emanazione di uno specifico bando "Re.Sta. commercio 3". A causa delle mutate condizioni locali del settore è stata rivista la programmazione di nuovi interventi agevolativi. In particolare, è stata ipotizzata una linea di azione a favore della ristorazione tipica (di qualità) locale ed una seconda specifica per i centri commerciali naturali di Perugia e Terni, per le quali si prevede di avviare la **predisposizione dei relativi bandi nei primi mesi del 2014**, da **pubblicare entro l'anno per un importo di circa 3 mln di euro**.

Infine, a valere sull'intera linea di azione II.2.2. sono concessi contributi, per un ammontare complessivo di **risorse FSC pari a 2,3 mln di euro**, finalizzati ad attività turistico ricettive e ad attività commerciali nell'ambito del *Bando per la presentazione dei Programmi Urbani Complessi (PUC3)*. Il bando, emanato con l'intento di promuovere lo sviluppo dei territori caratterizzati dalla presenza di centri urbani di piccola dimensione mediante la formazione di Programmi Integrati, è stato approvato con D.G.R. n. 281 del 3 aprile 2013 e pubblicato sul S.O. n. 2 al BUR 21 del 2 maggio 2013. **I termini per la presentazione dei progetti sono scaduti il giorno 11 ottobre 2013.**

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 3

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DA AVVIARE NEL 2014: 3

Tenuto conto del Piano Telematico (lo strumento strategico regionale finalizzato alla realizzazione della rete di cablaggio a larga banda, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea (EU2020) e con il Progetto strategico Agenda Digitale Italiana predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni) e del relativo piano delle attività per l'anno 2012, nell'ambito della linea di azione cardine II.4.1 - **Completamento dell'infrastruttura a banda larga** si è proceduto all'individuazione, in coerenza e continuità con l'analoga misura del POR FESR 2007-2013, dei seguenti interventi per l'intera dotazione della linea di azione:

- il primo stralcio della rete MAN (Metropolitan Area Network) di Perugia, i cui lavori sono in



- corso di realizzazione per un costo di circa 2,4 mln di euro a valere su risorse regionali;
- il completamento della rete MAN (Metropolitan Area Network) di Perugia – 2° stralcio, che consiste nella realizzazione di infrastrutture civili e nel loro successivo attrezzaggio tecnologico per ultimare la dorsale cittadina del capoluogo regionale per un costo di circa **2,5 mln di euro a valere sulle risorse FSC**. L'intervento, conseguente a quello del primo stralcio, è stato attivato concretamente con la DGR 929/2013 con la quale si è altresì provveduto a porre in capo ad un unico soggetto (CentralCom Spa) l'esecuzione materiale delle due categorie di lavori sopra citate, al fine di consentire un più rapido completamento del progetto generale della rete di Perugia. Il livello progettuale disponibile, che raggiungerà in breve tempo il livello di progettazione definitiva, consentirà in maniera abbastanza agevole una veloce progettazione esecutiva. **La procedura di affidamento si avvierà entro il 2014;**
- il progetto sperimentale di miglioramento della qualità di connessione in un contesto locale, per un costo di circa 1,2 mln di euro a valere su risorse FSC, che è stato riprogrammato dalla Giunta Regionale con DGR 929 del 29 luglio 2013, all'interno della linea di finanziamento del POR FESR 2007-2013 e avviato in forma ridotta;
- in attuazione dell'Accordo di Programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Comunicazioni per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Umbria, con copertura finanziaria a valere **su risorse FSC per 1,3 mln di euro** e 1,7 mln di euro valere sulle risorse POR FESR 2007-2013, sono stati individuati gli interventi di "Miglioramento della qualità di connessione in un contesto locale". Il Ministero, beneficiario dell'intervento, ha già provveduto ad avviare alcune procedure (progettazione ed avvio delle fasi propedeutiche alla gara) che consentiranno un rapido svolgimento delle restanti operazioni. Pertanto, **gli interventi partiranno già dall'inizio del prossimo 2014, completandosi entro il medesimo anno.**

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 1

Riguardo alla linea di azione II.5.1 - **Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione**, nel 2012 si è proceduto alla individuazione di due primi interventi:

- *Progetto per il consolidamento e la continuità operativa dei data center regionali*, il cui costo ammonta a 1,5 mln di euro di cui 0,8 a carico delle risorse del bilancio regionale e 0,7 mln di euro a valere sulle risorse FSC;
- *Progetto per l'avvio delle reti di conoscenza della community network dell'Umbria* il cui costo ammonta a 0,5 mln di euro interamente a valere sulle risorse FSC.

I due interventi, oltre ad essere coerenti con il "Piano strategico per la società dell'informazione in Umbria" e con le strategie e le realizzazioni degli APQ sulla società dell'informazione e l'e-government per il periodo di programmazione 2000-2006, si inseriscono nel nuovo contesto dell'Agenda digitale nazionale e dell'Agenda digitale dell'Umbria e del Piano digitale regionale 2013-2015.

Riguardo al "*Progetto per il consolidamento e la continuità operativa dei data center regionali*" ad oggi è stato redatto lo studio di fattibilità "*Progettazione componente 4.2 della Community Network regionale*", per un importo di euro 16.272,69, a seguito della cui approvazione è stato individuato e approvato il progetto "*Community Network dell'Umbria – Componente di servizio 4.2: Piattaforma Tecnologica Condivisa*" quale prima fase del più ampio "*Progetto per il consolidamento e la continuità operativa dei data center regionali*" **le cui attività partiranno entro l'anno**. A tal fine è stato previsto l'utilizzo di **risorse FSC per un importo di 0,434 mln di euro** e di risorse regionali per un importo di € 579.235,12. Si tratta di un progetto di consolidamento trasversale dei sistemi della Giunta regionale, del Sistema sanitario regionale e dei progetti e-gov, attualmente ospitati presso il Datacenter regionale di Terni, al fine di strutturare la Piattaforma tecnologica virtualizzata già prevista all'interno della Community Network dell'Umbria ovvero per effettuare una progettazione rispetto ai sistemi dislocati presso il Datacenter regionale di Terni.



Le ulteriori risorse a disposizione, a seguito del consolidamento del data center regionale, verranno utilizzate per affrontare una ulteriore fase per la completa razionalizzazione delle infrastrutture digitali (server e rete) di tutto il sistema pubblico umbro (Giunta, Agenzie, SSR, EELL) con l'accentramento dei server in un data center regionale unitario.

Il secondo progetto punta all' "Avvio delle reti di conoscenza della community network dell'Umbria" e quindi all'aumento della capacità istituzionale della P.A. nei progetti dell'Agenda digitale e nel co-design/partenariato per un importo di **risorse FSC pari a 0,5 mln di euro**.

Dal punto di vista realizzativo questo implica:

- la messa a disposizione di competenze e know how, come prevede la programmazione europea, per assicurare condizioni di effettiva realizzabilità delle iniziative progettuali esterne degli stakeholder;
- una progettazione dei servizi digitali che preveda la partecipazione strutturata dei diversi target di utenza nella definizione delle specifiche (co-design);
- una erogazione del servizio digitale che responsabilizzi l'utente nella realizzazione pro quota (co-makership) del servizio di cui vuole fruire.

Allo stato attuale **è in corso lo studio di fattibilità**. L'intervento sarà attuato attraverso il Consorzio Scuola Umbra di Amm.ne Pubblica nel periodo ottobre 2013 (avvio) – dicembre 2014 (conclusione prevista).

Nell'ambito di detta linea di azione sono stati individuati altri filoni di attività anch'essi previsti nel percorso dell'Agenda digitale dell'Umbria, quali:

- Progetto identità digitale e diffusione servizi infrastrutturali, anagrafi fondamentali;
- Progetto Umbria open data (ex art. 15 L.R. n. 8/2011) e circolarità dati tra;
- Realizzazione della banca dati regionale SUAPE ex L.R. n. 8/2011 e connesse trasformazioni organizzative in Giunta, SSR, Agenzie;
- Programma di digitalizzazione dell'amministrazione regionale, scrivania digitale, bandi digitali.

Nel corso del 2014 si procederà alla definizione puntuale degli interventi e alla loro attivazione.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 1

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DA AVVIARE NEL 2014: 1

Asse III - Tutela e valorizzazione ambientale e culturale

L'obiettivo generale di tale asse, che assorbe la gran parte delle risorse a disposizione del PAR, è il miglioramento della qualità generale delle risorse ambientali e culturali attraverso l'implementazione di percorsi che garantiscano la tutela e la qualità delle risorse ambientali del territorio e la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo del turismo sostenibile. L'asse in oggetto che assorbe il 56,58% delle risorse a disposizione del PAR si caratterizza per la presenza di alcune importanti Azioni cardine che affrontano principalmente le problematiche di salvaguardia e tutela ambientale.

L'obiettivo generale dell'asse si declina in cinque obiettivi operativi a cui corrispondono sei linee di azioni.

Riguardo alla linea di azione III.1.1 - **Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue** (Azione Cardine), si rappresenta che, a seguito della grave situazione di crisi idrica causata dalla carenza di precipitazioni che ha interessato la Regione Umbria, la Giunta regionale ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza per tutto il territorio regionale (riconosciuta con DPCM del 5 luglio 2012) e ha adottato il Piano di emergenza idrica 2012, che prevede azioni per il recupero della risorsa idrica attraverso la riduzione delle perdite in rete, azioni immediate per



mettere in esercizio tutti i nuovi sistemi idropotabili realizzati a seguito dell'evento sismico dell'anno 1997 e azioni per contrastare l'uso improprio della risorsa.

In questo contesto è stato necessario dare subito corso ad interventi per il risparmio idrico nel settore idropotabile, favorendo tutte le azioni possibili per il recupero delle perdite delle reti acquedottistiche ed evitare l'uso improprio della risorsa idrica e pertanto l'amministrazione regionale ha messo a disposizione le risorse del FSC 2007-2013 per un ammontare di **4,5 mln di euro** da assegnare alle competenti Autorità territoriali Integrate. Di concerto con quest'ultime sono stati quindi immediatamente individuati e conseguentemente **avviate le progettazioni e in parte le realizzazioni degli interventi** (n.3 progetti) finalizzati alla ricerca e contenimento delle perdite in rete da cofinanziare con le risorse FSC.

Relativamente al settore raccolta e trattamento acque reflue l'individuazione degli interventi mediante selezione ha scontato il ritardo dovuto alle fasi di ricognizione che gli ATI dovevano effettuare per procedere alla revisione degli agglomerati, operazione propedeutica e necessaria per consentire la corretta valutazione delle necessità di copertura sia in termini di reti fognarie che di dimensionamento degli impianti di depurazione a servizio dei singoli agglomerati.

L'accertamento delle criticità esistenti negli agglomerati ha consentito di avviare con maggiori conoscenze la procedura negoziale con gli ATI, quali soggetti competenti alla programmazione degli interventi necessari per il rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di trattamento delle acque reflue urbane, nonché della programmazione e gestione degli acquedotti pubblici.

Pertanto sono state inizialmente acquisite le proposte di interventi di ciascun ATI per entrambi i settori di intervento cui sono seguite le fasi istruttorie per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento.

L'intera procedura si è conclusa con l'approvazione (DGR n.1196 del 28.10.2013) della graduatoria di tutti gli interventi ammissibili a finanziamento con l'intera dotazione della linea di azione del PAR-FSC 2007-2013, in quanto necessari alla risoluzione delle problematiche settoriali, ed ha approvato l'elenco degli interventi immediatamente attivabili. Per tali interventi, si stanno predisponendo i cronoprogrammi procedurali e di spesa. Da una prima stima, è possibile ipotizzare che per la **maggior parte dei progetti si potranno avviare i lavori nel corso del 2014 per un importo di risorse FSC pari a circa 30 mln di euro.**

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 2

La linea di azione III.2.1 **Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici** del PAR FSC 2007-2013 prevede la realizzazione di interventi per la prevenzione dai rischi naturali e/o il ripristino di condizioni di sicurezza in relazione a fenomeni derivanti da situazioni di rischio idrogeologico.

Tale linea di azione riguarda, in particolare, la realizzazione di opere strutturali di difesa e/o rimozione delle cause di rischio, siano esse frane o sistemi idraulici fluviali, a protezione degli insediamenti urbani e produttivi, delle infrastrutture, dei siti ambientali e culturali di pregio.

Per l'intero ammontare delle risorse a disposizione di tale linea di azione sono stati individuati da parte dell'amministrazione regionale gli interventi da realizzare. Nello specifico si rappresenta che alcuni interventi sono ricompresi in un Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 novembre 2010 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria.

Trattasi di progetti volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa del suolo.

Per i progetti relativi a:

- Interventi di messa in sicurezza della città di Terni e zona ind. Terni-Narni III stralcio (II lotto);
- Completamento opere messa in sicurezza dell'abitato Pian San Martino (Todi);
- Torrente Vertola – Intervento di messa in sicurezza dell'abitato zona industriale e



artigianale S. Giustino.

per un importo di risorse FSC pari a circa 6,8 mln di euro, entro il 2014 saranno predisposte le progettazioni definitive/esecutive ed entro il 2015 saranno espletate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori, sarà perfezionata l'aggiudicazione e saranno iniziati i lavori, mentre nel successivo biennio (2016-2017) verranno concluse e collaudate le opere.

Per l'intervento di consolidamento della Rupe di Massa Martana è stato necessario dare corso ad un intervento urgente, per un importo **pari a 3,3 mln di euro che risulta già avviato e in corso di realizzazione**.

E' stato **realizzato un primo lotto dei lavori (per un importo di 0,51 mln di euro)** relativi all'intervento Terni Località Cesi, a causa dell'aggravamento delle condizioni dissesto e alla conseguente dichiarazione di "somma urgenza" da parte del Comune ed è stato inoltre **predisposto il progetto preliminare per il completamento per circa 1 mln di euro**.

Il progetto relativo alle opere di consolidamento e messa in sicurezza della strada località Campo Arcangelo - Comune di Alviano, **per un importo di 0,65 mln di euro è in fase di appalto**.

Per il progetto di Completamento intervento mitigazione rischio idrogeologico in località Cascata delle Marmore - Terni (per un importo di risorse FSC **pari a 1 mln di euro**) è stato **predisposto il progetto preliminare** e sono in corso le procedure per la predisposizione degli ulteriori livelli progettuali.

Per l'intervento relativo alle opere Risanamento idrogeologico del movimento franoso nel comune di Orvieto in loc. Sugano (per un importo di circa **0,7 mln di euro**) sono in corso studi e monitoraggi ed è **in fase di avvio la progettazione**.

Riguardo agli interventi da realizzare rispettivamente ad Assisi, loc. Torgiovanetto e Cascia, loc. Roccaporena (per un importo di circa **1,3 mln di euro**) **nel biennio 2014-2015 verranno avviate le procedure relative alla realizzazione degli interventi**.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 2

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DA AVVIARE NEL 2014: 1

L'azione III.3.1 "**Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata**" è finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali e all'organizzazione di servizi per la gestione del ciclo dei rifiuti. Con deliberazione n. 713 del 18 giugno 2012 la Giunta regionale, nel confermare la validità del modello di gestione integrata dei rifiuti previsto dal Piano regionale, ai fini della verifica di coerenza dei Piani d'Ambito, ha approvato le linee di indirizzo per lo sviluppo del sistema impiantistico regionale di trattamento e recupero dei rifiuti urbani. Coerentemente con le suddette linee di indirizzo e al fine di massimizzare le potenzialità di recupero di materia e di energia e di diminuire i quantitativi conferiti in discarica, con la DGR n. 1645 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha definito le modalità e i criteri per la destinazione delle risorse FSC allo sviluppo dell'impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

Con successivo atto n. 917 del 29 luglio 2013 la Giunta regionale ha confermato la destinazione delle risorse di tale Linea di Azione allo sviluppo dell'impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata. Le risorse, fino alla concorrenza dell'importo complessivo di **7,7 mln di euro** e comunque per importi non superiori al 30% del costo effettivo di ciascun progetto, sono destinate al cofinanziamento dei seguenti interventi, ritenuti prioritari sulla base dei criteri contenuti nel medesimo atto ed approvati dal Comitato di Sorveglianza consultato con procedura scritta il 24 settembre 2013:

- nuovo impianto di compostaggio e di gestione anaerobica in loc. Belladanza (Città di Castello);
- nuovo impianto di gestione anaerobica in loc. Pietramelina (Perugia);
- nuovo impianto di gestione anaerobica in loc. Casone (Foligno).

I soggetti attuatori stanno **predisponendo i cronoprogrammi procedurali e di spesa** al fine di avviare immediatamente le diverse fasi progettuali e realizzative.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 1

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DA AVVIARE NEL 2014: 1

Nell'ambito della linea di azione III. 3.2 "**Recupero dei siti contaminati**" è stato attivato il cofinanziamento di interventi per il recupero economico e produttivo di siti industriali inquinati di interesse regionale ricompresi nei piani regionali di bonifica. Nello specifico con DGR n.817/2008 sono stati individuati gli interventi, per ordine di priorità, relativi ai siti industriali inquinati di interesse nazionale e regionale di seguito elencati:

1. Ex Fornace Scarca - Comune di Massa Martana
2. Ex centrale ENEL di Pietrafitta - Comune di Piegaro
3. Ex Ferro Italia s.p.a - Comune di Cannara
4. Papigno - Comune di Terni
5. Polo chimico Polymer - Comune di Terni.

Successivamente con DGR n.544/2009 il sito Ex Fornace di Scarca di Massa Martana è stato inserito nella lista A1 del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate ed è stato previsto un contributo per la bonifica a valere sui fondi del FESR 2007-2013. In seguito, considerato lo stato di avanzamento del progetto, si è proceduto, nelle more dell'emanazione del decreto di messa a disposizione delle risorse da parte del MISE, con DGR n.2035/2010 ad anticipare il cofinanziamento a valere sul FSC (**per un importo di 5,0 mln di euro**). Il progetto generale prevede non solo la bonifica e infrastrutturazione ma soprattutto lo sviluppo industriale per arrivare alla realizzazione di un aggregato produttivo vero e proprio finalizzato alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Infatti, sono state realizzate una serie di attività rivolte all'attrazione di imprese nell'area, cercando di elaborare un progetto di sviluppo industriale. Il risultato di queste attività è stata la creazione di un vero e proprio "Polo energetico per la produzione di energie da fonti rinnovabili" che prevede l'insediamento di investitori privati, tra cui Archimede Solar Energy (Gruppo Angelantoni) per la produzione di tubi ricevitori per le centrali solari termodinamiche (Progetto Archimede del prof. Rubbia), Umbrias Faber srl per la ricerca, produzione e commercializzazione di biocombustibile addensato, Acea spa per la realizzazione di una centrale cogenerativa. Sempre nella stessa area è prevista la realizzazione di una centrale termodinamica dimostrativa, da parte del Consorzio Solare XXI, consorzio composto da Techint spa, Archimede Solar Energy, Rondareflex srl e Diplomatic spa, e con la partecipazione di SIEMENS.

Il progetto complessivo ammonta a oltre 70 mln di euro di cui 11 mln per opere di bonifica e urbanizzazione e la restante parte per investimenti industriali (di privati).

Nel corso del 2009 il Consorzio Flaminia Vetus (Consorzio per le aree industriali ex L.317/1991) - soggetto attuatore - ha proceduto all'appalto e all'affidamento dei lavori relativamente alle opere di bonifica e infrastrutturazione dell'area in questione, che **ad oggi risultano conclusi**.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 1

L'azione III.4.1 "**Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali**" prevede la sua realizzazione attraverso la stipula di un Accordo di Programma Quadro con il Ministero dei Beni Culturali, il Dipartimento della Protezione civile e il Ministero dello Sviluppo Economico, trattandosi di attività in continuazione con quella già in corso e oggetto dell'APQ in materia di Tutela e prevenzione dei beni culturali.

Infatti, l'Associazione Laboratorio di diagnostica dei beni culturali (costituita a seguito di apposito accordo attuativo sottoscritto in data 14/02/2002 tra Regione Umbria, Ministero per i beni e le attività culturali, Università degli studi di Perugia – Dipartimento di Chimica e Comune di Spoleto) è titolare di risorse finanziarie di cui all'APQ in materia di Tutela e prevenzione dei beni culturali del 2004 e del primo atto integrativo del 2006. Le procedure di attuazione degli interventi inclusi in tali Accordi citati sono in itinere e verranno perfezionate entro il I° semestre del 2014.

In considerazione del fatto che le attività da intraprendere con l'Azione in oggetto sono strettamente connesse e consequenziali al compimento di tali procedure, è stato sino ad ora procrastinato l'avvio della fase concertativa rivolta alla definizione dell'APQ con il MiBAC e il MiSE. Tuttavia entro il mese di febbraio 2014 si potrà dare avvio alla predetta fase concertativa, al fine di addivenire alla **stipula dell'APQ entro il mese di giugno 2014** programmando l'intera dotazione FSC pari a circa **3,3 mln di euro**.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: nessuna



PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DA AVVIARE NEL 2014: 1

In coerenza con la connessa attività del POR FESR di cui costituisce una integrazione, la linea di azione III.5.1 "**Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000**" sostiene interventi di tutela e valorizzazione delle aree connotate da significativa biodiversità e componenti la Rete ecologica regionale, della rete dei siti Natura 2000, delle aree protette.

Con DGR n. 482 del 28 maggio 2013 è stato approvato il Master Plan degli interventi da finanziare nell'ambito di tale linea di azione, quali:

- Riqualificazione ambientale e valorizzazione della sentieristica nelle alte valli dei fiumi Chiascio e Sentino;
- Valorizzazione dell'area del Parco del Monte Lacugnano nel Comune di Perugia;
- Ristrutturazione dei fontanili di Monteluco Monte Fionchi con la realizzazione di percorsi vita e fruizione turistica sostenibile correlata;
- Valorizzazione del S.-I.C. Valle del Nese e dei Monti Acuto e Corona;
- Interventi di valorizzazione ambientale e funzionale dell'area denominata "Laghetto di Gavelli".

L'attuazione degli interventi tuttavia ha subito dei ritardi a seguito dello scioglimento delle Comunità Montane, delle modifiche normative apportate dalla L.R. n. 18 del 23/12/2011, "Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale" e delle problematiche legate alla individuazione dell'Agenzia Forestale Regionale quale beneficiario del finanziamento PAR FSC e dei conseguenti adempimenti legati alla progettazione ed esecuzione dei progetti in itinere e di nuova realizzazione.

Tenuto conto del livello di progettazione degli interventi inseriti nel *master plan* ed in particolare dell'intervento "Valorizzazione dell'area del Parco del Monte Lacugnano nel Comune di Perugia" e della necessità di intraprendere iniziative di accelerazione della programmazione POR FESR 2007-2013 si è proceduto ad una modifica del Programma come segue:

- Ristrutturazione dei fontanili di Monteluco Monte Fionchi con realizzazione di percorsi vita e fruizione turistica sostenibile correlata;
- Valorizzazione del S.I.C. Valle del Nese e dei Monti Acuto e Corona;
- Interventi di valorizzazione ambientale e funzionale dell'area denominata "Laghetto di Gavelli";
- Monteleone di Spoleto Parco terapeutico;
- Monte Santa Maria Tiberina Parco Urbano;
- Ferentillo itinerario forma Quattrini;
- Riqualificazione ambientale dell'Oasi di Alviano;

per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a **1,8 mln di euro, per le quali si prevede di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti entro il 2014** (tranne per un intervento previsti per il 2015).

Inoltre, si prevede di realizzare:

A) Programma di interventi con riferimento al progetto complessivo di funzionalizzazione e riordino della tabellazione e della segnaletica lungo i percorsi escursionistici esistenti e/o di nuova realizzazione (POR FESR 2007-2013) che interessano ambiti di elevato valore naturalistico quali siti della rete Natura 2000 e Parchi regionali che, al momento, presentano forti criticità ma anche la necessità di una caratterizzazione omogenea ed indicazioni esaustive rispetto al contesto regionale, in linea con le indicazioni comunitarie e con i circuiti di caratura nazionale.

Tale progetto, per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a € 2.100.000,00, vede l'Agenzia Forestale Regionale quale beneficiario del finanziamento nonché interlocutore privilegiato per la progettazione e per la parziale esecuzione delle opere.

Il crono-programma degli interventi prevede un iniziale sviluppo del progetto già **nel 2014** con l'esecuzione e rendicontazione di opere per un valore complessivo di circa **0,5 mln di euro**. La restante somma pari a **1,6 mln di euro** verrà rendicontata con **l'annualità 2015**.

B) Progetto di area vasta che ricomprende il territorio interessato dai comuni di Costacciaro,



Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Gubbio e Scheggia e Pascelupo per un importo di risorse FSC pari a **2,0 mln di euro**. Gli interventi previsti mutuano la vocazione di questo territorio per gli sport all'aria aperta rivolti ad una utenza non solo regionale con la realizzazione e funzionalizzazione di infrastrutture, in parte esistenti, finalizzate all'implementazione di un'offerta turistica diversificata e qualificata tipo: volo a vela, cicloturismo, trekking, nordic walking, sci di fondo, ecc..

I lavori in programma si ritiene debbano essere eseguiti e rendicontati entro il 2017 con **impegni vincolanti da assumere entro il 31 dicembre 2015**.

C) Realizzazione degli interventi, inizialmente finanziati con fondi POR FESR 2007-2013 Asse 2-Attività b1, la cui progettazione ha subito ritardi dovuti all'acquisizione delle autorizzazioni e che in itinere sono stati oggetto di sostituzione con interventi di pronta realizzazione. Tali progetti sono riconducibili a:

- Viabilità del bacino di Castelluccio di Norcia
- Parcheggio dell'eremo delle carceri
- Valfabbrica "Giardino della pace"
- Riqualficazione del ponte storico sull'antica via Amerina (Todi)

per un ammontare complessivo di risorse FSC è pari a **1 mln di euro**.

I lavori previsti dovranno essere eseguiti entro il 2017 con **impegni vincolanti da assumere entro il 31 dicembre 2015**.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 1

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DA AVVIARE NEL 2014: 3

Obiettivo della Linea di Azione III.5.2.a - **Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile** è il finanziamento di iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, anche in quanto componenti fondamentali del prodotto turistico, e come tali destinate a qualificare e migliorare l'attrattività dei territori.

La Regione, con sistematicità e continuità, ha finanziato interventi strutturali finalizzati al restauro, alla funzionalizzazione, alla valorizzazione e alla messa a sistema del cospicuo patrimonio culturale mobile e immobile e dei pregevoli beni ambientali – con particolare riferimento alla aree protette - attivando nel contempo il collegamento in rete di beni e servizi e la loro integrazione, in funzione anche dello sviluppo del turismo sostenibile.

Al fine di prevedere l'utilizzo integrato delle risorse finanziarie sia di fonte comunitaria (FESR) sia di fonte nazionale (FSC) nell'ottica della strategia unitaria della politica regionale di coesione delineata dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007-2013, la Regione nel 2010 ha approvato il Programma regionale relativo alla "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale" definendone obiettivi, priorità, risorse e regole comuni.

Il programma prevede tre specifiche linee di intervento:

- *Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e di prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi " (TAC 2)*
- *Avviso pubblico per il completamento degli attrattori di rilevante interesse nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali;*
- *Interventi di sistema a livello regionale da attuare attraverso progetti di sviluppo delle reti e dei sistemi e per la loro promozione.*

Tutte le linee di attività sopra indicate sono cofinanziate con risorse del PAR FSC e del POR FESR 2007-2013.

Sulla base di quanto detto, tenuto anche conto di quanto disposto dal Piano regionale relativamente all'utilizzo delle risorse PAR FSC 2007-2013, con il Piano stralcio del PAR FSC è stato pertanto disposto a valere sulle risorse FSC il finanziamento di specifici interventi inclusi nel *Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e di prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi " (TAC 2)* per un ammontare pari ad **3,76 mln di euro**, nonché la copertura finanziaria dell'*Avviso pubblico per il*



completamento degli attrattori di rilevante interesse nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali per 3,28 mln di euro (ovvero fino alla concorrenza dell'importo di 10,00 mln di euro, la restante quota è a valere sul POR FESR 2007-2013).

Relativamente al "*Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e di prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi*" (TAC 2), gli interventi che si prevede di finanziare con le risorse FSC, sono i seguenti:

- Prodotto tematico La Via di San Francesco – Interventi su beni ambientali:
 - Piccoli interventi di ripristino ambientale strettamente funzionali alla riqualificazione e al miglioramento della fruibilità del percorso;
 - Punti di sosta omogeneamente distribuiti lungo il percorso;
- Prodotto tematico "Cicloturismo"
 - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza lungo il percorso ciclabile del Tevere;
 - Realizzazione del collegamento tra l'anello ciclabile del Trasimeno, la città di Perugia e il percorso ciclabile del Tevere;
- Prodotto tematico Turismo culturale – Componente 1 "Eccellenze"
 - - Deruta: Museo regionale, Fornace, Pinacoteca – 2° stralcio;
- Prodotto tematico Turismo culturale – Componente 2 "Ville, parchi e giardini"
 - Castiglione del Lago – Isola Polvese: giardino e parco;
- Prodotto tematico Turismo culturale – Componente 3 "IAT area vasta"
 - Qualificazione degli IAT di area vasta;
- Prodotto tematico Turismo congressuale
 - Perugia – Realizzazione di interventi di completamento funzionale dell'Auditorium c/o ex chiesa di S. Francesco al Prato.

Per quanto riguarda l'"*Avviso Pubblico per il completamento degli attrattori di rilevante interesse finalizzato al perfezionamento delle reti e dei sistemi regionali culturali e ambientali*" è stato emanato e pubblicato nel S.O. n. 2 del Bollettino Ufficiale regionale n. 27 del 27/06/2012.

In perfetta coerenza con gli obiettivi del PAR FSC 2007-2013, con tale strumento si intende perseguire l'obiettivo della crescita culturale della popolazione e dello sviluppo del turismo sostenibile, mediante il finanziamento di specifiche azioni indirizzate essenzialmente ad intervenire sugli attrattori ambientali e culturali (sulla loro strutturazione, qualità e organizzazione ai fini di una corretta e proficua fruibilità).

Gli interventi infatti dovranno:

- consentire fruizione compatibile con la natura del bene o della risorsa;
- accrescere la loro specifica capacità attrattiva;
- concorrere al potenziamento delle funzioni di rete tra territori o segmenti di attrattori;
- contribuire alla costruzione di modalità fruibili in grado di garantire ricadute economiche;
- avere carattere innovativo e peculiare rispetto all'offerta classica del patrimonio culturale e ambientale, e delle attività connesse, anche in funzione di sostegno alla candidatura "PerugiAssisi" a Capitale europea della cultura 2019.

Con D.D. del 03/04/2013, n. 2015, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso. Gli interventi dichiarati ammissibili a finanziamento (sia per il settore beni culturali che beni ambientali) risultano essere complessivamente n. 49 per un importo di risorse FESR e FSC pari a 10 Meuro.

Con tale assegnazione è stata **completata l'allocazione di tutte le risorse FSC**, pari a circa **7 mln di euro** incluse nel piano stralcio.

Tuttavia numerose criticità, quali gli stringenti vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità interno e i pesanti tagli ai trasferimenti in favore degli Enti locali imposti dalla normativa sulla spending review che si sono succedute negli ultimi anni, hanno reso particolarmente difficoltoso per i soggetti beneficiari procedere sia ad effettuare le gare ed assumere gli impegni giuridicamente vincolanti sia ad effettuare l'impegno e la liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione degli interventi pubblici dichiarati come ammissibili a finanziamento. Vanno



aggiunti a ciò sia il pesante impatto delle riforme attuate nel campo degli appalti pubblici con le leggi n. 94/2012 (spending review 1) n. 134/2012 (decreto crescita) e n. 135/2012 (spending review 2), che di fatto ha reso ulteriormente complicato un settore già di per sé complesso, sia la riforma endoregionale con cui sono state soppresse le Comunità montane e costituita l'Agenzia forestale regionale che ha creato, come frequentemente accade nei periodi di transizione, una difficoltà operativa nell'attuazione dei progetti pubblici finanziati con la componente ambientale, inseriti sia nel Bando TAC 2 che nell'Avviso pubblico.

Alla luce di quanto appena rappresentato, oltreché del mancato raggiungimento del target complessivo FESR previsto per la Regione Umbria nel suo complesso ad ottobre 2013, entro **dicembre 2013 si prevede la ridefinizione del Programma regionale FESR e FSC in termini di revisione della copertura finanziaria dei progetti già individuati** con gli strumenti citati, al fine di massimizzare la spesa nel POR FESR e, nel contempo, di concordare procedure e programmi di spesa delle risorse FSC con i beneficiari.

E' prevista infine l'elaborazione e l'approvazione di **programmi a regia regionale**, di cui al Piano stralcio 2012, da predisporre **entro dicembre 2013 l'uno ed entro febbraio 2014 l'altro**.

Gli interventi da inserire nei due programmi saranno individuati previa verifica della rispondenza degli stessi agli specifici criteri di ammissibilità e valutazione previsti dal PAR FSC e verranno finanziati subordinatamente alla presentazione di cronoprogrammi certi e attendibili, specificatamente approvati con apposito atto formale di Giunta.

Nell'ambito della medesima linea d'azione "Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali" sono state destinate risorse FSC, pari a **1 mln di euro**, ad interventi di promozione/comunicazione del brand Umbria e dei prodotti di filiera, secondo la direttrice dei contenuti e degli obiettivi programmatici della promozione integrata regionale, inclusi e pianificati in un Piano di marketing turistico strategico da definire ed attuare nel corso del 2013.

In attesa dell'adozione del Piano di marketing strategico, per non lasciare un vuoto nella comunicazione turistica, soprattutto nella ben nota fase congiunturale di depressione economica che registra una situazione di criticità nella quasi totalità dei mercati turistici, la Giunta regionale, ha approvato le linee del Piano stralcio di comunicazione, consentendo l'avvio degli interventi secondo una ripartizione indicativa dei costi, che ricomprende:

- Piano di comunicazione di cui al Protocollo d'Intesa tra Regione Umbria e Sistema Camerale: € 400.000,00;
- Campagna Steve McCurry: € 400.000,00;
- Campagna di comunicazione a sostegno della candidatura Perugia-Assisi Capitale della Cultura 2019: € 200.000,00.

Relativamente alla campagna di comunicazione Regione Umbria-Sistema camerale, il rallentamento nella realizzazione degli interventi è stato determinato dalle problematiche procedurali derivanti dall'applicazione della normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi. Infatti, gli interventi previsti nel Piano trovano un blocco operativo a causa delle procedure imposte dalla normativa. Questa situazione di stallo, con conseguente paralisi della spesa, porterà ad una **rimodulazione del Piano** e ad una revisione degli obiettivi dello stesso.

Per quanto riguarda la Campagna Steve McCurry, il progetto è parzialmente slittato in quanto sono slittati i tempi di consegna delle immagini dell'artista. Tuttavia l'attivazione del **progetto è in corso e nel 2014 sono pianificati numerosi interventi**. Infine le azioni previste nel Piano 2013 riguardo alla Campagna di comunicazione a sostegno della Candidatura Perugiassisi 2019 **hanno avuto regolare attuazione e si stanno concludendo tutti gli interventi programmati**.

Entro il 2013, inizio 2014 verrà approvato il Piano di Marketing strategico che conterrà le strategie e gli indirizzi per la definizione delle attività e **interventi da realizzare nel 2014**, anche in prosecuzione delle attività già ricomprese nel Piano stralcio di promozione, per un importo a valere sulle risorse FSC pari ad **1 mln di euro**.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 3

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DA AVVIARE NEL 2014: 3



Asse IV - Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica

L'asse IV del PAR FSC è rivolto principalmente al rafforzamento dei collegamenti ai grandi assi e nodi di comunicazione nazionali e internazionali, al miglioramento del sistema dei servizi infrastrutturali a sostegno delle attività economiche nonché ad elevare la qualità della vita e l'attrattività del sistema insediativo urbano. I suddetti obiettivi trovano concretezza nella realizzazione di linea di azioni che, come peraltro già evidenziato per l'asse III si ritiene possano costituire una componente determinante ai fini del conseguimento dei cambiamenti strutturali nel territorio regionale, tanto che l'asse in questione assorbe il 22,78% della dotazione complessiva del PAR.

Nell'ambito della linea di azione IV.1.1 **"Realizzazione dell'aeroporto regionale"** le risorse FSC allocate rappresentano tecnicamente la parte di cofinanziamento regionale del progetto complessivo di realizzazione dell'aeroporto messo a bando e aggiudicato nel dicembre 2007 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle opere per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia. L'azione è specificatamente destinata, infatti, a contribuire al completamento della esecuzione dell'aeroporto regionale di S. Francesco di Perugia. Trattasi in sostanza di interventi di costruzione della nuova aerostazione, comprese alcune componenti delle infrastrutture di atterraggio (aree di sosta, taxi-way, ecc).

Il contributo è stato definito con l'accordo di Programma tra la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Umbria e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile sottoscritto in data 15/07/2009, per un importo pari a 12,0 milioni di euro di cui **10 mln a valere sulle risorse FSC**.

Successivamente, in riferimento ad una variante al progetto, riguardante anche arredi ed attrezzature della nuova aerostazione, la Regione ha messo a disposizione ulteriori 0,5 mln di euro, portando così il proprio contributo a 12,5 mln di euro.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a circa 43 mln di euro e la realizzazione delle opere e **i lavori** sulla nuova aerostazione e sulla porzione di parcheggio di pertinenza, nonché quelli sulle piste e sui raccordi, **sono terminati**, tanto che dal 31.12.2011 l'aeroporto è in funzione e nel novembre 2012 è stato formalmente inaugurata la nuova aerostazione. E' in corso la rendicontazione delle attività e delle spese da parte del soggetto attuatore.

Considerato quanto sopra, la Regione, nelle more di messa a disposizione delle risorse FSC ha già provveduto ad utilizzare risorse del proprio bilancio regionale per garantire la realizzazione dell'intervento. Al fine di giungere rapidamente alla stipula del relativo Accordo di Programma Quadro sono state già predisposte le bozze di materiali propedeutici all'apertura formale della fase di cooperazione istituzionale. Si ipotizza di poter concludere l'iter di **sottoscrizione dell'accordo tra la fine del 2013 e gli inizi del 2014**.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 1

Obiettivo della linea di azione **IV.2.1.a "Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali"** (Azione Cardine) è sia il perfezionamento del sistema delle piattaforme logistiche della regione, finalizzato a dotare la stessa di un apparato funzionale di infrastrutture e servizi a sostegno del trasporto merci, attraverso la costruzione di terminali mono e intermodali, terminali autotrasporto, magazzini raccordati, centri di distribuzione urbana, centri servizi ai mezzi e alla persona sia la realizzazione di interventi di miglioramento funzionale di aree insediative di rilevanza strategica regionale.

Si ricorda che il sistema di logistica regionale si compone di tre piattaforme (Città di Castello, Foligno e Terni-Narni) rientranti nelle aree di interesse strategico di cui alla Legge 443/2001. L'amministrazione regionale ha già avviato le procedure per la realizzazione delle tre piattaforme finanziate nell'ambito dell'APQ in materia di Infrastrutture aree industriali del periodo di programmazione 2000-2006.

La dotazione di risorse FSC, per un importo di **10,3 mln di euro**, è stata messa a disposizione per



la realizzazione del secondo stralcio della Piattaforma logistica di Terni-Narni, in particolare per la realizzazione delle opere necessarie a garantire il collegamento su ferro della piattaforma stessa. La conclusione del primo stralcio è prevista per la prima metà del prossimo anno, pertanto nel corso del 2013 i servizi regionali competenti hanno proceduto a verificare la fattibilità del secondo stralcio in termini di tempi e procedure, con particolare riguardo alla possibilità di rispettare il termine ultimo per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti. A tal proposito, sono stati individuati tre percorsi possibili rispetto ai quali si dovrà procedere in tempi brevi (entro la fine dell'anno) alle verifiche necessarie per **poter avviare già dai primi mesi del 2014 la fase progettuale.**

Parte delle risorse allocate alla linea di azione IV.2.1 - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali sono destinate alla qualificazione di aree insediative aventi funzione di poli a valenza regionale ed in particolare ad interventi capaci di accrescere la capacità attrattiva e competitiva di tali aree garantendo la tutela degli equilibri ambientali e territoriali e, pertanto, sono state messe a disposizione (per un importo pari a **3 mln di euro**) per il cofinanziamento di un intervento di riqualificazione dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte di Perugia, individuata dall'amministrazione comunale quale aree di riconosciuta rilevanza nel territorio regionale, contraddistinta per la notevole estensione, per l'elevato numero imprese insediate e per la presenza di alcune realtà produttive di significativa dimensioni. Per sostenere e promuovere lo sviluppo e l'innovazione di tale parte del suo territorio l'amministrazione comunale ha già avviato azioni di riqualificazione urbana che ora necessitano di essere integrate con interventi tra loro coordinati relativi alla viabilità, alle altre infrastrutture, a servizi tradizionali e innovativi, a spazi verdi, ad attività ricreative e sicurezza, al fine di ottenere maggior qualità, funzionalità e vivibilità dell'area ed in sintesi una maggior attrattività al fine di trasformarla in uno strumento efficace per la promozione dello sviluppo della città.

Il Comune di Perugia ha approvato il progetto definitivo con delibera del consiglio comunale n. 67 del 08.07.2013. Il progetto definitivo è stato presentato al servizio competente che sta concludendo la fase di presa d'atto. Il costo stimato del progetto presentato è pari ad 3 mln di euro ma costituisce solo uno stralcio di tutti gli interventi previsti dal Comune, che in parte sono già stati realizzati e che sono considerati come cofinanziamento, per un importo complessivo ad 0,44 mln di euro, di cui attribuibili al presente stralcio 0,33 mln di euro. **Il progetto esecutivo sarà approvato dal Comune di Perugia entro il 31 marzo 2014.**

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 1

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DA AVVIARE NEL 2014: 1

Nell'ottica che sottende tutta la programmazione delle risorse FSC 2007-2013 quale parte organica di un sistema integrato di programmazione della politica regionale unitaria, basata sul rafforzamento di azioni già contenute nei programmi comunitari e sull'integrazione delle attività dei programmi medesimi, l'amministrazione regionale ha inteso sostenere con la linea di azione IV.3.1 gli **interventi volti alla rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici**, attraverso specifiche operazioni da realizzare nell'ambito di progetti integrati.

La Regione, infatti, per accrescere la competitività del sistema regionale, ha promosso lo sviluppo di azioni integrate tese all'incremento dell'attrattività e della qualità delle città e dei loro centri storici, mediante la formazione di programmi integrati di sviluppo urbano ovvero Programmi Urbani Complessi di seconda generazione – denominati PUC2.

I PUC2 si caratterizzano come strumenti di promozione integrata dello sviluppo delle attività economiche, culturali e di servizio, oltre che residenziali ed infrastrutturali, proprie delle aree urbane e dei centri storici.

La riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane è un obiettivo che la Regione persegue ormai da decenni con dei risultati del tutto apprezzabili e che in alcuni casi rappresentano dei modelli di riferimento per la riqualificazione anche in altri contesti di altre regioni.

Nel 2008 è stato approvato e successivamente pubblicato il Bando "PUC2" e con D.G.R. n. 1076/2009 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria definitiva ammettendo a finanziamento



12 PUC, di cui 10 a valere sulle risorse del POR FESR 2007 – 2013 (per un importo di 52,22 mln di euro) e 2 (per un ammontare di risorse FSC pari a circa 6,9 mln di euro) a valere sul PAR FSC e più precisamente i PUC del Comune di Città di Castello e del Comune di Marsciano.

In relazione ai ritardi intervenuti riguardo all'utilizzazione per la realizzazione del PUC2 del Comune di Gubbio per l'utilizzo delle risorse del POR-FESR 2007-2013 la Giunta Regionale (DGR 451/12) ha sostituito la somma di 5,26 mln di euro, assegnata al PUC2 di Gubbio a valere sulle risorse del POR-FESR 2007-2013 con la stessa somma di € 5.260.728,17 a valere sulle risorse regionali del PAR-FSC, fermo restando quanto assegnato per 1,315 mln di euro, a valere sulle risorse della L.R. 23/2003, conseguentemente con i fondi PAR FSC viene, inoltre, parzialmente finanziato il PUC2 del comune di Marsciano (per un ammontare di risorse FSC pari a 1,638 mln di euro) mentre il PUC2 di Città di Castello è finanziato con i fondi POR-FESR 2007-2013 liberati dal Comune di Gubbio.

Il Comune di Marsciano oltre ad aver individuato gli interventi infrastrutturali da realizzare ha già pubblicato il bando per la selezione delle iniziative imprenditoriali. **Entro dicembre 2013** saranno assunti gli **impegni giuridicamente vincolanti sia per le opere pubbliche che per le attività produttive** previste per un ammontare complessivo **di risorse FSC pari a 1,638 mln di euro**.

Per quanto riguarda il PUC 2 di Gubbio, con DGR n. 1050 del 23.09.2013, tra l'altro, sono state revocate al Comune di Gubbio le risorse PAR FSC 2007-2013 pari a 5,26 e destinando l'intero ammontare ai PUC3.

Nell'ambito della linea di azione IV.3.1 - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici, è stato inoltre emanato un nuovo bando per la realizzazione dei Programmi Urbani Complessi 3 (PUC 3).

Come nelle precedenti esperienze, i PUC3 si sostanziano in un sistema integrato di azioni volto a elevare la qualità del contesto urbano e dei centri storici, in funzione delle relative problematiche e vocazioni, in termini di miglioramento della vivibilità complessiva, dell'accessibilità, della fruizione dei servizi, e dello sviluppo delle attività, con una caratterizzazione sia perchè si rivolgono ai comuni medi e piccoli sia per l'accento posto sulla dimensione intercomunale. I PUC3 saranno infatti destinati ai comuni di piccole dimensioni demografiche che potranno elaborare i programmi anche in forma intercomunale, ovvero potrà essere presentato un unico programma elaborato congiuntamente da più Comuni limitrofi o territorialmente prossimi. Si propone di interessare ai PUC3 i Comuni di piccole dimensioni con popolazione non superiore ai 10.000 abitanti.

Con DGR n.399/2010 sono state approvate le linee guida per la redazione del bando e i relativi criteri di valutazione e inoltre considerata la difficoltà riguardante la progettazione delle proposte dei PUC3, ovvero dei PUC3 intercomunali, e per migliorarne la qualità, la Regione ha promosso incontri partecipativi con i Comuni interessati al fine di approfondire gli indirizzi riguardanti la redazione del Bando e la Selezione dei programmi.

Con D.G.R. n. 281 del 3.04.2013 è stato approvato l'avviso per la presentazione dei Programmi Urbani Complessi (PUC3) da parte dei Comuni con popolazione non superiore a 10.000 abitanti in forma singola o sovracomunale (pubblicato sul S.O. n. 2 al BUR 21 del 2 maggio 2013) per un ammontare complessivo di risorse FSC 2007-2013 pari a **10,6 mln di euro** (di cui 2,3 mln di euro a valere sull'Asse II).

Alla data di scadenza del bando (11 ottobre 2013) sono pervenuti n. 32 progetti PUC3 per un totale di n. 76 Comuni coinvolti. Il finanziamento totale richiesto ammonta ad 49,857 mln di euro comprensivo dei fondi destinati all'edilizia residenziale pubblica finanziata con risorse regionali di cui alla l.r. n. 23/03. **L'approvazione della graduatoria è prevista entro primi mesi del 2014.**

Con la riprogrammazione del PAR FSC di dicembre 2012 è stata prevista la possibilità all'interno della linea di azione IV.3.1 di realizzare interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti trasportistiche, attraverso l'emanazione di uno specifico bando rivolto ai Comuni con popolazione non superiore a diecimila abitanti.

Obiettivo è quello di accrescere l'offerta e la qualità di infrastrutture pubbliche a servizio dei cittadini e delle imprese mediante interventi rivolti prioritariamente alla riduzione della vulnerabilità



sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e di infrastrutture pubbliche di interesse strategico e al rafforzamento della rete di mobilità funzionale alle esigenze locali e connessa alle prospettive di sviluppo insediativo.

Al fine di limitare gli investimenti a basso impatto saranno selezionati gli interventi che dimostrano una diretta connessione con programmi urbani o intercomunali già realizzati o in corso di realizzazione e/o con iniziative strategiche e progettuali di natura integrata che dimostrino il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane e che contribuiscano alla promozione della qualità architettonica, dell'edilizia e della mobilità sostenibile.

Il Bando è stato approvato con D.G.R. n. 761 del 9 luglio 2013 (pubblicato nel S.O. n. 1 al BUR 35 del 31 luglio 2013) per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a **5 mln di euro**.

Alla data di scadenza per la presentazione delle istanze (30 settembre 2013) hanno presentato domanda 36 Comuni per un fabbisogno complessivo pari a 4,475 mln di euro. E' in corso l'istruttoria per l'ammissibilità a finanziamento che si concluderà approssimativamente con **l'approvazione della graduatoria prevista entro il 2013**. I Comuni avranno 180 giorni dalla notifica dell'atto per l'invio dei progetti esecutivi.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 3

Asse V – Assistenza tecnica

L'attività prevede di fornire trasversalmente risorse e strumenti per l'attuazione e la gestione del Programma, assicurando anche la messa in campo di adeguate procedure di controllo e di valutazione delle stesse, garantendo, inoltre, la realizzazione di studi e ricerche di particolare interesse per gli obiettivi prefissati.

A tal fine si è prevista la declinazione del contenuto attuativo dell'Azione in 5 distinte componenti ritenute prioritarie ed essenziali:

a1.	Assistenza tecnica	Assicura l'implementazione degli interventi previsti dal Programma, anche tramite assistenza fornita da esperti qualificati esterni all'Amministrazione. Può prevedere il rafforzamento delle strutture interne regionali sia in termini di risorse umane che con acquisizione e aggiornamento di software, hardware e sistemi di automazione d'ufficio. Garantisce la diffusione capillare, tra le amministrazioni pubbliche coinvolte, delle nuove procedure previste dalla programmazione 2007-2013 in termini di revisione delle Intese e degli APQ.
a2.	Valutazione	E rivolta alla realizzazione della Valutazione ex-ante, compresa la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e delle Valutazioni on going del PAR oltre che a quella dell'effettuazione di studi riguardanti materie di particolare interesse in coerenza con il Piano unitario di valutazione. Può finanziare l'attività del Nucleo di valutazione regionale in riferimento al personale espressamente assunto in via temporanea e quella di eventuali valutatori esterni.
a3.	Monitoraggio	Prevede la realizzazione e la conseguente messa a disposizione delle strutture regionali interessate e di tutti i soggetti esterni coinvolti di un sistema informatico/informativo per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza dell'attuazione del Programma. Tale obiettivo si colloca nell'ambito degli adempimenti richiesti per il trasferimento bimestrale dei dati al soggetto centrale detentore della banca dati unitaria (IGRUE), per l'effettuazione delle operazioni di certificazione volte a ottenere il trasferimento di tranches di risorse FSC e per lo



		svolgimento delle attività di controllo previste.
a4.	Informazione e pubblicità	Le azioni previste (convegni e seminari, sito web, informazioni, workshop, ecc.) sono rivolte sia ai potenziali beneficiari delle opportunità offerte dal FSC, sia al partenariato istituzionale, economico e sociale.
a5.	Studi e ricerche	E' tesa alla realizzazione di indagini conoscitive per attività connesse al processo di programmazione e a studi di fattibilità e analisi per la progettazione integrata e di filiera.

Nell'ambito di dette componenti in cui è articolata l'azione con il piano stralcio 2012 era prevista l'attivazione di una serie di interventi il cui stato di realizzazione è il seguente:

a.1 Assistenza tecnica

Affidamento servizio assistenza tecnica In riferimento alla gara per affidamento servizio assistenza tecnica si è proceduto alla predisposizione di una bozza di capitolato di gara e alla definizione con il MISE dei termini (slittamento al 31 12 2018) per la rendicontazione delle spese considerata la natura trasversale delle attività. Nel corso del 2013 si è poi ritenuto opportuno, tenuto conto sia della riprogrammazione del PAR che dei diversi provvedimenti governativi di riduzione delle risorse FSC a disposizione dell'amministrazione regionale, sospendere le procedure in attesa degli esiti di tali processi in termini di fondi disponibili. E' in corso l'aggiornamento dei servizi da inserire nel capitolato di gara alla luce della nuova disponibilità finanziaria per valutare l'opportunità o meno di procedere comunque all'acquisizione del servizio.

Acquisto dotazione hardware e software In riferimento alla gara per l'acquisizione della dotazione hardware e software sono state definite le caratteristiche tecniche e funzionali e la quantità di strumentazione da acquisire anche alla luce del completamento e messa in produzione del SIL locale. Si prevede di procedere a breve alla presentazione della richiesta al Servizio Provveditorato.

Funzionamento del Comitato di Sorveglianza In riferimento all'attività di organizzazione del Comitato di Sorveglianza del 13/12/2012 ci si è avvalsi del contratto già in essere con la Ditta IN.CO.srl attraverso l'attivazione dell'estensione contrattuale ai sensi dell'art. 3 del contratto stesso. Si prevede di utilizzare la stessa procedura anche per il Comitato di Sorveglianza del 2013.

Rafforzamento delle strutture interne Al fine di assicurare il completo e regolare avanzamento delle attività di monitoraggio, sorveglianza, controllo e gestione degli interventi finanziati con risorse FSC, stante la complessità del sistema informatico di riferimento e delle procedure previste dalla vigente normativa, i servizi regionali competenti hanno rappresentato l'esigenza di procedere al rafforzamento delle strutture interne, a supporto delle funzioni di Responsabile di Azione, nonché delle funzioni di certificazione e controllo, attraverso l'attivazione, nel rispetto della normativa in materia, di contratti di collaborazione.

a.2 Valutazione

Le attività di valutazione proseguono nell'ambito del Piano unitario di valutazione.

a.3 Monitoraggio

Piano monitoraggio ambientale Si sono svolti incontri con l'Autorità Ambientale - l'ARPA regionale, che ha curato la predisposizione del Rapporto ambientale del PAR nella fase di Valutazione Ambientale Strategica, per definire i termini dell'avvio delle attività di monitoraggio ambientale e conseguentemente l'aggiornamento del Piano stesso alla luce dei ritardi, dovuti alle note vicende, di avvio delle linee di azione del programma regionale.

E' stata predisposta la bozza di convenzione la cui stipula è prevista per i primi mesi del 2014.

Completamento Sistema unitario monitoraggio-gestione-controllo (da predisporre 2012-2013)

Il progetto SMG-QSN, approvato con DGR n. 1087 del luglio 2009, è stato collaudato con esito



positivo nel dicembre 2010 con alcune prescrizioni la più significativa delle quali era l'adeguamento alle specifiche funzionali e alle procedure fissate dalla circolare MiSE dell'ottobre 2010 con la quale finalmente venivano poste le basi per la progettazione di un sistema informativo relativo ai fondi FSC 2007-2013.

Successivamente, vista l'impossibilità (per problemi di inaffidabilità) di utilizzare come nucleo del costituendo sistema SMG il previsto modulo SGP-locale sviluppato dal MiSE, con DD n. 2514 del marzo 2010 è stato previsto lo stralcio del modulo di monitoraggio (SMP) e l'affidamento a Webred S.p.A. del suo sviluppo.

L'analisi, però, ha verificato da subito una pervasiva interrelazione fra le funzionalità richieste da SMP e quelle già sviluppate per il modulo SGC (gestione e controllo) del progetto originario. Nel mondo FSC, infatti, il monitoraggio (gestito da SMP) degli atti di liquidazione della spesa (gestiti da SGC) costituisce l'indice fondamentale per la quantificazione dello stato di attuazione del Programma e, di conseguenza, il presupposto per la Regione di ogni richiesta di trasferimento delle risorse nei confronti del MiSE. Questo ha richiesto l'avvio di un'ulteriore fase di analisi per tratteggiare le caratteristiche che dovrà assumere il "filone FSC" di SMG-QSN ormai, oggettivamente, separato e distinto da quello FESR, pur nella ribadita unitarietà del sistema complessivo.

I lavori, fra motivi diversi di sospensione e differimento e comunque dovendo fare i conti con problemi di notevole complessità, si sono protratti fino a gran parte del 2012 e hanno richiesto la sottoscrizione di un ulteriore incarico a Webred S.p.A. per lo sviluppo di una variante al progetto SMG per un costo complessivo di 172.103,46 euro di cui 47.342,17 provenienti da economie del progetto SMG-QSN (FSC 2000-2006 e FESR) e i restanti 124.761,29 euro da imputare alle risorse FSC 2007-2013 di Assistenza tecnica.

Tale variante riguarda snodi cruciali del sistema come le funzionalità attinenti al beneficiario, al Responsabile di Azione, all'Organismo di Programmazione e all'Organismo di Certificazione.

Nel corso del 2013 è proseguita la fase di analisi e sviluppo delle funzionalità aggiuntive e degli adeguamenti da apportare al sistema SMG-QSN per rendere operative, anche per la componente FSC, tutte le fasi di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione. Da giugno a luglio 2013, è stato inoltre organizzato e realizzato un primo ciclo di attività formative che ha interessato oltre 50 partecipanti sia interni che esterni all'amministrazione regionale. Ad agosto 2013, dopo una fase di test culminata con il collaudo finale, il sistema è entrato "in produzione" e i servizi regionali competenti e i beneficiari (in alcuni casi esterni all'amministrazione regionale) hanno provveduto al caricamento dei dati relativi alla sessione di monitoraggio di settembre-ottobre 2013 al fine del riallineamento degli stessi all'effettiva attuazione in corso del PAR. L'attività di inserimento dei dati, l'approvazione del Sistema di Gestione e controllo (avvenuta a luglio 2013) che prevede l'istituzione dell'Organismo di Controllo di secondo livello (Autorità di Audit) e le recenti modifiche procedurali (delibera CIPE 14/2013) richiederanno la definizione e realizzazione di una prima manutenzione evolutiva del sistema per consentire una maggiore rispondenza alle nuove necessità emerse. Tale MEV dovrà prevedere, inoltre, lo svolgimento di nuovi cicli formativi per rispondere alle necessità di aggiornamento del complesso degli utenti di SMG. A questo fine, l'attività di analisi è già stata avviata attraverso un confronto costante con le strutture regionali (durante lo svolgimento delle attività formative, in fase di "affiancamento" in occasione del primo inserimento dei dati di monitoraggio, in fase di simulazione di attività di controllo e certificazione della spesa, in fase di definizione dei cronoprogrammi vincolanti di spesa) e si prevede di poter arrivare alla stipula della relativa convenzione entro il 2013.

Nell'ottica di tendere ad una sempre maggiore dematerializzazione dei flussi informativi, è in corso uno studio di fattibilità per introdurre nel sistema SMG QSN la possibilità di utilizzare la firma digitale in particolare in alcune fasi del processo di attestazione e certificazione della spesa. Si prevede lo sviluppo e la realizzazione di tali implementazioni nel corso del 2014.

Da ultimo si rappresenta che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot.n. 60961 del 16/7/2013, inviata alle amministrazioni titolari dei programmi a valere sul QSN 2007-2013, ha comunicato che tutti i propri servizi web, in aderenza al Sistema Pubblico di Connettività, saranno esposti, a partire dall'inizio del nuovo anno, su porta di dominio OPENSPCoop con progressivo



abbandono della porta di dominio Oracle fin qui utilizzata. Ciò ha imposto la necessità di procedere celermente con l'adeguamento delle applicazioni che si interfacciano con l'attuale SENDER IGRUE, compresa la componente PAR FSC di SMG QSN. A tal fine è stata avviata una attività di analisi e verifica volta ad individuare le possibili soluzioni per conformare le modalità di invio dei dati ad IGRUE in base alla nuova versione della porta. Il risultato di questa prima attività è stato oggetto di un confronto tra le strutture regionali interessate al fine di pervenire alla individuazione della procedura più adeguata in termini temporali (rispetto delle scadenze di monitoraggio), funzionali (meno invasiva dal punto di vista degli interventi tecnici richiesti) nonché di economicità.

a4. Informazione e pubblicità

Realizzazione campagne di informazione/sensibilizzazione) Nell'ambito di tale componente è stata finanziata una proposta progettuale riguardante attività a supporto dell'attuazione della linea di azione del PAR II.2.1 "Sostegno ai progetti di poli d'innovazione" dell'Asse II - Sistema delle imprese e TIC.

Tale progetto "*Sostegno alla progettualità delle imprese umbre facenti parte dei Poli d'innovazione, in particolare la promozione della partecipazione pubblica-privata umbra ai programmi europei e nazionali di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica*", approvato (D.G.R. n. 1178 del 1 ottobre 2012) ed ammesso a finanziamento per l'importo di 134 mila euro (DD 285/2013), prevede azioni di animazione e diffusione territoriale per la disseminazione dei programmi europei e nazionale di ricerca, sviluppo e innovazione e azioni di informazione, sensibilizzazione e assistenza tecnica alle imprese operanti in settori sensibili alla ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico.

Le attività, che l'Agenzia Umbria Ricerche realizzerà nel triennio 1/10/2012 - 30/09/2015, riguardano:

- Studio, analisi ed elaborazione di possibili aree di collaborazione pubblico-privata con particolare riferimento alle nuove tematiche dei programmi europei e nazionali;
 - Studi, ricerche, indagini conoscitive di supporto alla programmazione;
 - Mappatura delle competenze sul territorio regionale e delle aggregazioni esistenti, con particolare riferimento ai Poli di innovazione
 - Sensibilizzazione e informazione: sito web, giornate informative, seminari, workshop e conferenze
 - Valorizzazione dei risultati di ricerca prodotti in Umbria e incremento della loro visibilità nazionale ed internazionale attraverso specifiche azioni di promozione
 - Assistenza tecnica sui programmi europei e nazionali, con particolare riferimento al tema dei Poli di innovazione, della ricerca e dell'innovazione
 - Interventi per la promozione e partecipazione a partenariati internazionali finalizzati alla produzione di modelli di intervento innovativi, alla diffusione e allo scambio delle buone pratiche
- Ad oggi sono state concluse le attività del primo anno.

Inoltre, a supporto dell'attuazione della linea di azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" è stata finanziata, per un importo pari a 13 mila euro di risorse FSC, la partecipazione della Regione Umbria ad *Urbanpromo 2013* (Torino 6-8 novembre) l'evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile. La partecipazione della Regione Umbria ha comportato la presentazione dei PUC3 sovracomunali, la novità nell'ambito della riqualificazione urbana introdotta dall'Avviso PUC3 finanziato nell'ambito dell'Asse IV del PAR FSC 2007-2013. La partecipazione della Regione ha riguardato la produzione e l'esposizione di 12 pannelli relativi agli aspetti progettuali caratterizzanti i 14 PUC 3 sovracomunali presentati dai Comuni.

E' previsto di utilizzare - nel corso del 2014 - i pannelli realizzati in occasione della partecipazione della Regione Umbria ad *Urbanpromo 2013* per altre iniziative (mostre, seminari, eventi istituzionali, etc) di comunicazione e diffusione delle potenzialità offerte dal PAR FSC.



a5. Studi e ricerche

Realizzazione studi di fattibilità/progettazione operativa inerenti tematiche di particolare interesse

E' stata avviata la procedura per il conferimento dell'incarico di redazione di uno studio relativo al Sistema degli Hub regionali che comprenderà una valutazione:

- del posizionamento delle costruende infrastrutture regionali sia all'interno della rete nazionale sia nell'ambito dei porti ed interporti dell'Italia Centrale, e, conseguentemente delle funzioni attivabili;
- delle aziende e degli operatori del settore interessati alla gestione e/o all'utilizzo delle piattaforme;
- dei modelli di gestione utilizzabili e delle forme di affidamento effettivamente adottabili, fino alla predisposizione di schemi di capitolati e bandi di gara;

il tutto sia per le infrastrutture intermodali (gomma e ferro – Terni e Foligno), sia per quella monomodale (solo trasporto su gomma – Città di Castello).

Si prevede l'affidamento dell'incarico entro i primi mesi del 2014 per un importo di circa 60 mila euro.

Nell'ambito dell'Azione III.5.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000" è allo studio un progetto di area vasta che ricomprende il territorio interessato dai comuni di Costacciaro, Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Gubbio e Scheggia e Pascelupo.

L'intervento riguarda la realizzazione e funzionalizzazione di infrastrutture, in parte esistenti, finalizzate all'implementazione di un'offerta turistica diversificata e qualificata tipo: volo a vela, cicloturismo, trekking, nordic walking, sci di fondo, etc. Per la realizzazione e/o rifunzionalizzazione di tali infrastrutture è necessario definire il quadro di riferimento complessivo dell'area sia in termini di potenzialità turistiche ma soprattutto di riqualificazione ambientale nell'ottica di una progettazione integrata e di filiera che consenta di definire e qualificare le eccellenze e emergenze locali e poter pertanto poi procedere alla individuazione e caratterizzazione degli interventi.

Per realizzare tale progetto sono state avviate, pertanto, le procedure per la predisposizione di tale studio propedeutico *Master plan* che si prevede di affidare entro i primi mesi del 2014 per circa 30 mila euro.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE AVVIATE: 4

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DA AVVIARE NEL 2014: 4



2. Attuazione finanziaria al 31 ottobre 2013 e previsioni

Il livello di programmato rappresentato dalle procedure di attivazione (strumenti attraverso i quali si perviene all'individuazione dei beneficiari e dei singoli progetti) avviate dato dall'**indice sintetico di programmazione al 31 ottobre 2013** (rapporto tra il valore delle risorse FSC inserite nella procedure attivazione avviate e il valore delle risorse FSC a disposizione del PAR) **per la Regione Umbria è pari al 66,3%**. Rispetto al dato al 31 ottobre 2013 l'indice sale al 94,6% se consideriamo sia le procedure già avviate che quelle che si prevede di avviare entro il 31 12 2014. Dall'analisi più dettagliata vediamo che se calcoliamo il rapporto tra il valore delle risorse FSC inserite nella procedure già individuate e il valore delle risorse FSC a disposizione *del PAR* l'indice sale al **98,8%** ciò dimostra che l'attività di programmazione da parte dell'amministrazione regionale è ottima. Ad oggi, le procedure di attivazione avviate sono **30 per un valore di risorse FSC pari a circa a 127 mln di euro**, quelle che si prevede di avviare nel 2014 sono 21 per un valore di risorse FSC pari a circa 56 mln di euro e quelle che si prevede di avviare nel 2015 sono 4 per un valore di risorse FSC pari a circa 6 mln di euro. Restano da programmare risorse per circa 2 mln di euro.

Nell'ambito delle suddette procedure attivate (21) sono stati individuati 143 progetti di cui 60 riferiti ad Azioni Cardine.

Indici di programmazione	
Risorse FSC Procedure avviate e da avviare/Risorse FSC totali	98,8%
Risorse FSC Procedure attivate/Risorse FSC totali	66,3%
Risorse FSC Procedure da attivare/Risorse FSC totali	32,5%
Risorse FSC Procedure da individuare/Risorse FSC	1,2%

Nella tabella sottostante si riportano, suddivisi per linea di azione e asse, i dati riferiti alle procedure di attivazione avviate:



Avanzamento del Programma – Procedure di attivazione	Numero		Valore Procedure avviate (€)	
	totali	avviate	Totale	di cui FSC
I.1.1 Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo	1			
I.2.1 Sostegno alla formazione d'eccellenza	4	2	1.700.000,00	1.700.000,00
I.3.1 Relizzazione di servizi di prossimità per le famiglie	2	1	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Asse I	7	3	3.200.000,00	3.200.000,00
II.1.1 Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale	5	2	2.600.000,00	2.600.000,00
II.2.1 Sostegno ai progetti dei poli di innovazione	1	1	7.500.000,00	3.250.000,00
II.2.2 Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi	7	5	6.045.944,62	6.045.944,62
II.4.1 - Completamento dell'infrastruttura a banda larga (Az Cardine)	1	1	5.500.000,00	3.800.000,00
II.5.1 - Realizzazione di procedure e servizi di e-gov a sostegno del funzionamento della PA	2	1	1.300.000,00	1.300.000,00
Totale Asse II	16	9	22.945.944,62	16.995.944,62
III.1.1 - Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue (Az Cardine)	2	2	47.323.374,50	34.665.000,00
III.2.1.a - Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici (Az Cardine)	3	2	15.738.025,24	15.738.025,24
III.3.1 - Intervento per il potenziamento della raccolta differenziata (Az Cardine)	2	1	7.700.000,00	7.700.000,00
III.3.2 - Recupero e riconversione dei siti pubblici inquinati (Az Cardine)	1	1	6.000.000,00	5.000.000,00
III.4.1 - Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali	1			
III.5.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000 (Az Cardine)	4	1	1.800.000,00	1.800.000,00
III.5.2.a - Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile	7	3	19.100.000,00	8.043.438,00
Totale Asse III	20	10	97.661.399,74	72.946.463,24
IV.1.1 - Realizzazione dell'aeroporto regionale (Az Cardine)	1	1	42.968.226,35	10.000.000,00
IV.2.1.a - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (Az Cardine)	2	1	3.333.333,00	3.000.000,00
IV.3.1 - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici (Az Cardine)	3	2	23.700.000,00	20.200.000,00
Totale Asse IV	6	4	70.001.559,35	33.200.000,00
V.1 - Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR	6	4	274.451,09	274.451,09
Totale Asse V	6	4	274.451,09	274.451,09
Totale	55	30	194.083.354,80	126.616.858,95

Il livello di spesa complessivo al 31 ottobre 2013 degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 della Regione Umbria risulta pari, rispetto alle risorse FSC al momento nella disponibilità regionale (€ 190.928.843,21 al netto della Quota riservata ai Conti Pubblici territoriali), **al 14,5% per gli impegni giuridicamente vincolanti** (individuazione beneficiario finale) e **al 7,7% per i pagamenti**. Tali percentuali corrispondono rispettivamente a 14,68 mln di euro spesi e a 27,72 mln di euro di impegni assunti.

Nelle tabelle seguenti si forniscono alcuni valori più di dettaglio:



Indici di avanzamento procedurale	
Impegni giuridicamente vincolanti/importo procedure attivate	21,9%
Impegni giuridicamente vincolanti/Risorse FSC totali	14,5%

Indici di avanzamento finanziario	
Costo realizzato/impegni giuridicamente vincolanti	59,1%
Costo realizzato/importo procedure attivate	12,9%
Costo realizzato/Risorse FSC totali	8,6%
Pagamenti/Impegni giuridicamente vincolanti	53%
Pagamenti/Importo procedure attivate	11,6%
Pagamenti/Risorse FSC totali	7,7%

Sulla base dei cronoprogrammi procedurali e di spesa predisposti dai Responsabili di azione, si prevede che alla fine del 2014 il livello degli impegni giuridicamente vincolanti dovrebbe raggiungere circa il 35% e il livello della spesa (costo realizzato) circa il 24%.

Le informazioni sopra indicate, essendo il Sistema informativo locale di monitoraggio, gestione e controllo (SMG QSN Sistema unitario di monitoraggio e Gestione della politica regionale di coesione QSN 2007-2013 -POR FESR e PAR FSC) della Regione Umbria pienamente operativo soltanto da agosto 2013, sono state elaborate sulla base dei dati già inseriti nella banca dati IGRUE e di quelli forniti dai Responsabili di Azione.

Di seguito, si riporta un quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario per singolo Asse del Programma:

Avanzamento finanziario e procedurale al 31 ottobre 2013

Linee di Azione	Piano Finanziario Quota FSC (a)	Impegni giuridicamente vincolanti (FSC) c)	% (c/a)	Pagamenti (FSC) (d)	% (d/a)
ASSE I - Capitale umano e inclusione sociale	8.959.000,00	100.000,00	1,1	0,00	0,0
ASSE II - Sistema delle imprese e TIC	26.675.000,00	6.317.673,92	23,7	348.765,00	1,3
ASSE III - Tutela e valorizzazione ambientale e culturale	108.031.458,95	9.919.871,49	9,2	5.804.139,06	5,4
ASSE IV - Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica	43.500.000,00	11.108.205,72	25,5	8.400.966,76	19,3
ASSE V - Assistenza tecnica	3.763.384,26	274.451,09	7,3	127.451,09	3,4
Totale generale al netto Quota CPT	190.928.843,21	27.720.202,22	14,5	14.681.321,91	7,7

*impegno giuridicamente vincolanti: atto con il quale sorge obbligo nei confronti soggetto terzo (aggiudicazione, approvazione graduatoria, etc)



Tenuto conto che il Programma è partito sostanzialmente nel 2012 allo stato dell'arte il PAR FSC dell'Umbria presenta uno stato di avanzamento complessivamente buono per quanto riguarda la programmazione e pianificazione delle attività, soddisfacente dal punto di vista finanziario.

Riguardo alle procedure di trasferimento delle risorse FSC da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, alla data del 31 ottobre, la Regione ha ricevuto numero 2 anticipi per un totale di risorse FSC pari a 34,190 mln di euro corrispondenti al 16% delle risorse FSC al momento a disposizione del Programma.

La Regione ha infatti presentato alla Ministero dello Sviluppo Economico numero 2 domande di pagamento, una nell'anno 2011 e una nel 2012.

Con la seconda domanda di pagamento (trasmessa nel mese di settembre 2012), è stata attestata una spesa sostenuta totale di 13,4 mln di euro che rappresenta il 78,39% dell'importo della prima quota, come risulta dai dati relativi all'avanzamento rilevabili nel sistema di monitoraggio.

Si riporta, di seguito, la tabella relativa all'erogazioni a valere sul FSC del PAR della Regione Umbria:

PAR FSC 2007-2013		Valori in euro	
A	Piano finanziario - quota FSC delibera CIPE 1/2011	213.692.000,00	
B	Anticipo 8% (prima quota) - novembre 2011	17.095.360,00	
C	Attestazione spesa sostenuta - settembre 2012		13.400.941,54
D	Anticipo 8% (seconda quota) - ottobre 2012	17.095.360,00	
E	Importo residuo da spendere entro la data ultima di ammissibilità della spesa (A-C)		200.291.058,46
F	Importo residuo da erogare da parte del MISE (A-B-D)	179.501.280,00	

Nel corso del 2013, la Regione non ha raggiunto una spesa pari all'8% del Programma, e pertanto non ha potuto procedere con la richiesta di un ulteriore quota di fondi.

3. Criticità, problematiche e misure correttive

Contemporaneamente alla definizione di un Piano stralcio 2012, come sopra già ricordato, adottato al fine di definire le prime procedure necessarie all'avvio e realizzazione di tutte le azioni previste nel PAR per poter completare nel rispetto dei tempi stabiliti la programmazione prevista, si è proceduto anche:

- alla individuazione delle strutture organizzative responsabili dell'attuazione delle singole linee di azione/tipologie (Responsabili di Azione);
- alla definizione dei criteri di ammissibilità e selezione degli interventi;
- alla definizione di procedure e strumenti per una corretta e sostenibile gestione finanziaria delle risorse FSC;
- all'elaborazione di un piano stralcio contenente gli interventi ritenuti prioritari e rilevanti da attivare tempestivamente;
- al completamento del Sistema Informativo Locale (SIL) per il monitoraggio, la gestione e il controllo dei progetti (SMG QSN);



- all'aggiornamento della banca dati IGRUE con l'inserimento e l'invio dei dati di monitoraggio;
- all'invio della richiesta di trasferimento (settembre 2012) della ulteriore quota dell'8% di risorse FSC stante il raggiungimento di un costo realizzato pari al 75% della prima anticipazione.

Ciò ha consentito di far partire quasi tutte le linee di Azione del PAR FSC, con la sola eccezione dell'azione III.3.1 "Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata", per la quale i criteri di selezione sono stati definiti nel 2013 e di quelle che richiedono la stipula di specifici Accordi di programma quadro (Azione III.4.1. "Realizzazione di sistemi di salvaguardia dei beni culturali" e Azione IV.2.1.a "Completamento delle piattaforme logistiche regionali"). Si rappresenta che la linea di Azione III.3.1 è stata comunque avviata in quanto nel corso del 2013 si è proceduto alla definizione dei criteri e alla individuazione degli interventi da realizzare.

A riguardo va ricordato che la delibera CIPE n. 41/2012 aveva previsto di procedere ai fini dell'attuazione delle Azioni cardine, all'utilizzo dello strumento attuativo dell'Accordo di programma quadro rafforzato contenente, fra l'altro, appropriati sistemi di gestione e controllo, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere e ex post. Tali nuove disposizioni procedurali sono intervenute proprio nel corso delle prime fasi di predisposizione degli strumenti attuativi (nel PAR FSC sono presenti dieci Azioni Cardine) e hanno creato un impatto sostanziale sulle attività in essere, fino ad arrivare alla sospensione dei procedimenti, in attesa di conoscere la loro corretta interpretazione ed applicazione, come richiesto da diverse Regioni.

Solo con la successiva delibera 78/2012 lo stesso Comitato ha stabilito che per le Regioni e le Province autonome, il cui PAR era stato già oggetto di presa d'atto, la sottoscrizione degli APQ riguardava esclusivamente quei casi in cui il CIPE aveva già prescritto, in sede di presa d'atto, il ricorso all'Accordo di programma quadro. Nel caso della Regione Umbria, quindi, è necessario procedere alla stipula di APQ "rafforzati" solo per la realizzazione dell'aeroporto regionale, per il completamento delle piattaforme logistiche e per la realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali.

Altro fattore che va evidenziato riguarda l'emanazione della delibera CIPE n. 14/2013, pubblicata in G.U. il 17 giugno 2013, che al fine del rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC, fissa i termini per adempiere al caricamento dei dati di monitoraggio, che alimentano la Banca Dati Unitaria, corredandoli con cronoprogrammi vincolanti sui tempi di esecuzione di ciascuna fase, precisando che in caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica è autorizzato ad irrogare una sanzione di importo massimo pari a quello dell'intervento a valere sulle risorse relative alla programmazione FSC 2014-2020.

Anche in questo caso riguardo a tali adempimenti, sicuramente utili a garantire il buon andamento dell'attuazione, ma che potrebbero avere riflessi rilevanti soprattutto dal punto di vista finanziario e degli oneri a carico delle regioni e dei soggetti attuatori, l'amministrazione regionale si è prontamente attivata prevedendo l'applicazione di metodologie di pianificazioni degli interventi e avviando un confronto tecnico tra le strutture regionali e i soggetti beneficiari.

Non sono mancate altre criticità, infatti, come si evince da quanto riportato nella premessa, l'attuazione del programma è stata condizionata dall'emanazione da parte del Governo nazionale di normative, tuttora in continua evoluzione che oltre a modificare le procedure - come sopra già rappresentato - hanno operato consistenti riduzioni finanziarie, tanto da rendere indispensabile ridefinire più volte la dotazione ed i limiti di utilizzo delle risorse FSC per le linee di Azione.

Va anche rilevato che la maggior parte degli interventi ricompresi nel Programma sono infrastrutture pubbliche e in diversi casi trattasi di interventi complessi sia riguardo alla



predisposizione delle varie fasi di progettazione, di definizioni di procedure espropriative e autorizzative, per i quali le fasi propedeutiche all'inizio dei lavori richiedono tempi fisiologici che vanno oltre un anno.

Non va dimenticato il pesante impatto delle riforme attuate nel campo degli appalti pubblici con le leggi n. 94/2012 (spending review 1) n. 134/2012 (decreto crescita) e n. 135/2012 (spending review 2), che hanno di fatto reso ulteriormente complesso un settore che già presentava, per le stazioni appaltanti, livelli di complicazione ai limiti della sostenibilità organizzativa e gestionale; si citano, come esempi, l'introduzione del ricorso obbligatorio al mercato elettronico per l'acquisizione di beni e servizi, gli adempimenti connessi all'attuazione della c.d. "Amministrazione aperta", l'introduzione delle centrali uniche di committenza obbligatorie per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, ecc...

Quanto sopra, oltre a comportare per le stazioni appaltanti la necessità di alcuni rilevanti aggiustamenti organizzativi, con susseguenti ritardi nell'attuazione delle operazioni prescelte, ha determinato, per effetto di alcune norme come l'art. 18 del cosiddetto "Decreto Sviluppo" sull'Amministrazione aperta, la paralisi per alcuni mesi dell'azione amministrativa.

La stessa riforma endoregionale approvata con la L.r. n.18/2011 con cui sono state soppresse le Comunità montane e costituita l'Agenzia forestale regionale ha, di fatto, creato, come frequentemente accade nei periodi di transizione, una difficoltà operativa nell'attuazione dei progetti pubblici finanziati con la componente ambientale, inseriti in diverse linee di Azione (Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000 e Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile).

Gli stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità interno hanno reso e rendono particolarmente difficoltoso per i soggetti beneficiari utilizzare i finanziamenti concessi soprattutto per le risorse FSC in quanto a differenza di quelle FESR (in parte svincolate) ricadono interamente in tali limiti.

I pesanti tagli ai trasferimenti in favore degli Enti locali imposti dalle diverse normative sulla spending review e le continue modifiche alle norme che regolano le imposte locali hanno ripercussioni rilevanti sulla capacità di spesa nonché sull'approvazione degli stessi bilanci di tali enti (si tenga presente che alla luce di quanto sopra il termine per l'approvazione dei bilanci è stato prorogato sino al 30 novembre). L'amministrazione regionale sta valutando la possibilità di modificare sia in termini assoluti che relativi l'impegno al cofinanziamento da parte degli enti locali o comunque di introdurre meccanismi di recupero dei cofinanziamenti.

Non ultimo, ha influito sulla bassa spesa sostenuta sul FSC anche la necessità di dare precedenza alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei programmati dal POR FESR, al fine di massimizzare la spesa di detto programma, come stabilito anche dal Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98).

Le difficoltà rappresentate hanno costituito un fattore ostativo sia per le linee di Azione già iniziate, che sono state in parte rallentate, sia per quelle in fase di avvio, con particolare penalizzazione per le opere pubbliche a regia regionale e comunque quelle con beneficiari soggetti pubblici.

E' importante sottolineare che alcune delle criticità sopra richiamate non possono essere considerate completamente risolte in quanto non è nelle leve a disposizione dei beneficiari e in alcuni casi neanche dell'amministrazione regionale la soluzione ma dipendono da livelli di governo più alti quali quello nazionale o comunitario. Le linee di Azione che potrebbero anche in futuro subire rallentamenti sono essenzialmente quelle comprese nell'Asse III e IV, che prevedono



interventi sulla depurazione delle acque e l'approvvigionamento idrico, sulla prevenzione dei rischi idraulici ed idrogeologici, sul potenziamento della raccolta differenziata, sulla tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali, sulla riqualificazione urbana e sulle infrastrutture per la logistica e per gli insediamenti produttivi che nel loro complesso rappresentano più del 60% del piano finanziario del PAR FSC. Per tali azioni occorrerà avviare un monitoraggio costante sia procedurale che realizzativo sulla base di una pianificazione puntuale delle attività nonché misure semplificative e di accelerazione dell'attuazione.

Da ultimo, si evidenzia che per accelerare l'avvio e la realizzazione delle attività previste nel Programma, alla luce delle seguenti considerazioni:

- gli enti pubblici, soggetti attuatori, in questa perdurante fase di crisi economica e finanziaria, per i pesanti tagli ai trasferimenti imposti dalla normativa sulla spending review che si sono succedute negli ultimi anni, trovano difficoltà a predisporre il bilancio per l'esercizio finanziario e quindi a reperire le risorse richieste per il cofinanziamento degli interventi e per far fronte alle spese tecniche di avvio della progettazione e delle indagini preliminari, nonché nell'effettuare le gare ed assumere gli impegni giuridicamente vincolanti e disporre i pagamenti nei confronti dei soggetti aggiudicatari a causa degli stringenti vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità interno, in quanto le risorse FSC ricadono interamente nel rispetto dei predetti limiti;
- Il decreto n. 69/2013, convertito in legge n. 98/2013 recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», cosiddetto "decreto del fare", ha previsto, in deroga ai vigenti divieti di anticipazione del prezzo, la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, in applicazione delle disposizioni dell'art.140 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (entro 15 giorni dalla data di inizio lavori);

l'amministrazione regionale ha modificato le modalità di trasferimento delle risorse, pur in una situazione di evidente sofferenza anche della capacità di spesa del Bilancio regionale, consentendo l'erogazione ai beneficiari di importi maggiori di risorse a titolo di anticipazioni sia per le progettazioni che per i lavori.